IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 260.

50,000 COPIE AL GIORNO

Mercoledì, 20 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Germania L. 4 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino a due pomeridiane.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in tutta Italia alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Il XX Settembre

Tra i progetti di legge che, per la sospensione ordinaria del lavoro legislativo, non hanno potuto essere condotti in porto, merita oggi di essere specialmente ricordato quello, con il quale si proponeva di decretare festa nazionale la ricorrenza del XX Settembre.

Ed è la seconda o la terza volta, che il Parlamento si separa senza avere trovato il tempo di approvare una proposta, che risponde alla coscienza del popolo italiano e cui la consuetudine ha già dato la sanzione.

E' vero che l'affetto memore delle popolazioni supplisce alla mancata sanzione della legge, la quale non potrebbe, in verun modo, accrescere importanza e lustro ai una data e ad un avvenimento, che la storia ha scolpito con caratteri d'oro nelle sue eterne pagine e che vi resteranno ricordo perenne del maggiore dei rivolgimenti politici, che la fede di un popolo e la potenza della civiltà hanno saputo preparare e compiere.

Il calendario civile del Regno d'Italia segnò o non segnò come giorno festivo la giornata di ogni, il carattere di solennità nazionale le rimarrà nondimeno, imperocchè essa indica il fatto politico più importante e più grande del secolo che volge al tramonto.

Nè la festa offerma è festa solamente italiana essa è festa mondiale, perchè la caduta del potere secretistico è il trionfo della civiltà e la civiltà è mondiale.

Sotto il punto di vista strettamente nazionale, la data del 20 settembre, che ha disciolto agli italiani le porte della loro storica capitale, è doppiamente memoranda, in quanto che essa ha coronato secolari aspirazioni ed ha saldato l'unità della patria con un vincolo veramente indissolubile.

***

Oggi compie il ventitreesimo anno da quel dì fortunato, che vide per la prima volta, dopo una millenaria servitù, la bandiera tricolore dell'Italia una ed indipendente sventolare dalle vette del Campidoglio.

Molti avvenimenti si sono succeduti in questo quarto di secolo e non tutti furono lieti.

Le ore di dolore ed i momenti di disinganno non sono mancati; ma la fede delle genti italiane nella saldezza dell'edificio, che l loro padri hanno eretto, non ha vacillato.

Dai dolori e dai disinganni esse hanno tratto insegnamento per correggere gli errori, hanno tratto nuove forze per guardare e camminare sempre avanti sulla via del progresso civile.

Se le generazioni novelle, che hanno avuto la ventura di trovare una patria, che le generazioni, le quali vanno per inesorabile destino disparendo, hanno dovuto conquistare a costose generazioni seguiranno le orme di quei gloriosi veterani, di cui la falange si assottiglia ogni giorno che passa; se ne inaiteranno le virtù del dovere compiuto fino al sacrificio; se ne conserveranno, gelosi, quali unità virili di propositi, che ne ha fatto la forza, l'Italia, la quale ha voluto e saputo ridiventare nazione, riconquistrà tra le genti civili del mondo quell'alto posto, che Roma tenne e che le sue tradizioni le additano.

Ma, perchè ciò avvenga, occorrono armonia di intenti e concordia di opere.

Il rinnovamento politico dell'Italia è compiuto e noi vi abbiamo avuto poca o punta parte.

Fu lavoro del nostri padri. Resta a farsi il rinnovamento economico e questo, che sarà opera non meno grande nè meno utile, sebbene meno appariscente, deve essere il lavoro nostro.

La Monarchia Sabauda, che ha guidato le genti italiane alla conquista dell'unità e dell'indipendenza, dal disastro della Bicocca accompagnandole passo a passo al trionfo del Campidoglio questa Monarchia, che sola ha resistito alla marea rivoluzionaria la quale ha travolto le altre dinastie italiane, perchè sola ha voluto ed ha saputo governare italianamente il piccolo paese che aveva avuto in retaggio da lunga serie di gloriosi principi, costituisce Monarchia è sempre il faro e la Nazione essa ha in se tanta virtù e tanto vigore di vita, per compiere questa seconda parte del programma nazionale.

Vittorio Emanuele ha redento politicamente il popolo italiano valendosi di tutte le forze da Mazzini a Cavour, da Garibaldi a Lamarmora; Umberto lo redimerà economicamente.

E' il nostro augurio, è la nostra fede.

Credito e cambio

Siamo arrivati ad un punto tale che ogni ulteriore indugio nell'opporre una diga a questa incessata e ingiustificata depressione del mercato, può rinscire fatale al nostro credito pubblico.

Dalla guerra del 1866 in poi il cambio non fu mai così alto, nè la rendita all'estero era a questi prezzi negli anni che precedettero il corso forzoso e col paese in condizioni finanziarie ed economiche meno buone certamente delle attuali.

Ora che i Ministri sono tutti alla capitale, il Governo deve preoccuparsi della questione. Il margine per l'arbitraggio è tale che consente alla speculazione di scorazzare a talento. E' questo fatto persistente che bisogna impedire.

Se anche la rendita in Italia dovesse perdere due punti per un periodo transitorio, insomma si allarmerebbe, perchè nel paese, che ha la coscienza delle cose proprie, c'è fede: mentre all'estero vi sono ancora troppi possessori per non temere che invasi dal panico riversino il nostro titolo tumultuosamente sul mercato, spingendo anche più il cambio con grave danno del credito e dell'economia nazionale.

E' digià difficile paralizzare l'azione ostile del mercato francese: se si lascia che alla speculazione francese si aggiungano pel discredito i veri possessori all'estero, non sappiamo davvero a quali conseguenze si possa arrivare.

E' urgente quindi che il governo trovi modo nell'accordo dei principali Istituti di credito di porre argine a questa fiumana.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 19. — Il Cancelliere, conte di Caprivi, è partito per Carlsbad.

(S) **Gmeus**, 19. — L'Imperatore Guglielmo, terzi nel pomeriggio, ha fatto visita all'Imperatore Francesco Giuseppe, intrattenendosi con lui un'ora e mezzo.

(N) **Atene**, 19, 10,15 ant. — Gli incaricati di affari presso le grandi potenze saranno sostituiti di nuovo da ministri plenipotenziari appena il bilancio dello Stato permetterà di stanziare i relativi stipendi.

(N) **Vienna**, 18, 11,45 ant. — E' arrivato oggi a Carlsbad il cancelliere tedesco, conte Caprivi.

Belgrado, 19, 1,30 ant. — Il Re Alessandro ha deposto una corona sulla tomba del violoda Hadiuk Wetko a Negotin, morto nella difesa di Negotin contro i turchi.

Sua Maestà ritornerà qui il 21 corrente.

(N) **Berlino**, 19, 2,20 pom. — Il granduca di Assia trovasi ora al castello di Friedberg, dove si tratterrà diverso tempo per fare una cura di acque a Nauheim.

Fanno bene?

Dal nostro corrispondente di Pisa riceviamo il seguente dispaccio:

Pisa, 19, ore 11,20 ant. — Avendo gli industriali francesi delle seterie richiamati gli italiani, garantendo loro la vita e un aumento di paga, 81 operai della nostra provincia, che erano rimpatriati da quella regione, sono ripartiti questa mattina alla volta di Aigues-Mortes.

E' opportuna, è prudente la decisione presa dai nostri operai di tornare a riprendere il lavoro interrotto per le note sciagurate cause? E' bene o male che abbiano accolto l'invito degli industriali francesi?

Sebbene in simili circostanze il miglior giudice sia l'interessato, tuttavia dopo quanto è avvenuto è lecito esprimere un'opinione. E la nostra è completamente favorevole: anzi non esitiamo un istante a lodare la squadra degli operai pisani di aver accolto l'invito degli industriali francesi, dando prova con siffatta risoluzione di senno e di gentile umanità del lavoro e dotata di coraggio personale.

Il momento non è certamente propizio. Come i lettori possono apprendere dal dispacci, nei bacini carboniferi francesi è scoppiato uno sciopero che assume a divenire generale. E' vero che non ha nulla a vedere coi lavori delle saline e con quello di altre industrie, ma quando c'è del gas carbonico per l'aria, tutti si ha mai cosa possa succedere.

E' quindi il non maggior prova di coraggio, quella che danno gli operai nostri nel riprendere o riprendere le lavorazioni abbandonate per un fatto che giustificava completamente il loro rimpatrio.

Noi siamo sicuri che d'ora innanzi essi saranno non solo garantiti nella vita, come promettono gl'industriali, ma saranno rispettati; perchè siamo lieti che abbiano deciso di ritornare.

Sebbene la stagione attuale possa offrire anche da noi del lavoro nelle vigne e nelle cantine, è bene che quegli operai, i quali da varii anni avevano trovato un lavoro speciale e lieo in Francia, lo riprendano.

Noi abbiamo esuberanza di mano d'opera, mentre in Francia, specialmente per certe lavorazioni, c'è assoluto difetto, come lo prova la chiamata degli industriali coll'offerta di un aumento di paga. E' quindi un interesse comune che conviene di mantenere e consolidare.

Se i nostri operai non avessero risposto all'invito, nessuno di certo avrebbe potuto biasimarli; ma intanto gl'industriali francesi, benchè preferiscano gli operai italiani, avrebbero dovuto, sfidare dalla necessità, reclutare ad ogni costo ed in qualunque modo altri uomini, sicchè negli anni venturi sarebbe mancata ai nostri quella risorsa, che non è indifferente per le loro famiglie e che giova altresì all'economia generale del paese.

Pur troppo nelle masse popolari predomina una corrente pernicliosa: ma i nostri operai sono abituati al chinino e, mantenendosi sobri e cordiali come sempre, potranno svolgere la loro attività al sicuro da qualunque malanno.

Alla Esposizione mondiale di Chicago

PALAZZO DELLA DONNA

Chicago, 1 settembre — Assai merito va dato alle donne di America ed alle loro sorelle di quasi tutte le nazioni del mondo, per l'efficace concorso e la copiosa parte presa nell'Esposizione Colombiana. Anch'esse hanno contribuito in modo lodevole al successo della gradiosa Mostra, ed una visita a questa speciale esposizione costituisce una delle gite più piacevoli ed istruttive.

L'onore principale spetta al Comitato di Signore, con a capo mrs Potter Palmer, moglie al presidente dell'Esposizione, che ha diretto tutto il lavoro e ha disposte tutte le cose in guisa da rendere l'Esposizione femminile, una delle più riuscite per ordine e ricchezza di collezioni.

Quando si annunciò nel Woman's Building è opera di donna, a cominciare dal fabbricato, creato secondo disegni dell'architetto signora Sofia G. Hayden di Boston e terminando ad ogni più piccolo dettaglio di questo nuovo tempio dedicato a Giunone o Vesta.

I piani sono stati condotti in modo da ottenere vasti locali per l'Esposizione propriamente detta, ed un gran numero di piccoli appartamenti da servire come sale di riunione, di ricevimento, e da uffici così il palazzo risponde benissimo al duplice scopo di quartier generale, o *rendez vous*, alle visitatrici dell'Esposizione e di Museo per i saggi esposti.

E' nel salone centrale e nelle sale a pianterreno che stanno gli oggetti di belle arti ed i ricami e i lavori ad ago donati alle donne di ogni nazionalità europea ed alle donne americane, dell'India inglese, Siam, Giappone, Australia e Capo di Buona Speranza.

Sono collezioni di grande valore, sopratutto pei ricami d'oro e d'argento, ed i saggi presentati dalle donne russe, giapponesi e del Siam, ritengo insuperabili per bellezza di lavoro.

A questa mostra, certo la prima nel suo genere, insieme alle donne che vivono del proprio lavoro, concorrono tante coronate; e vhanno saggi della Regina e delle principesse della Casa Reale d'Inghilterra, di Danimarca e della Spagna.

Come oggetti di particolare interesse sono da osservare: il ritratto, la spada ed i gioielli d'Isabella la Cattolica, protettrice di Colombo; una collezione storica del costume femminile, esposta nella Sezione francese dal *Syndicat d'etiquette*; ricami ricami danesi eseguiti nel 1794; uno scialle di lana, fattura di una vecchia di 100 anni; acquerelli dell'Imperatrice Vittoria, ed i bellissimi medaglioni della nostra Regina.

Prima di lasciare il *Woman's Building* non bisogna dimenticare una visita alla galleria delle associazioni femminili, che dimostrano la libertà ed i molti diritti di cui godono le donne in America.

Quivi sono rappresentati tutti gli sforzi della donna in materia educativa, sociologica e filantropica.

Sono continuia di sodalizi degli scopi più differenti, e potenti in organizzazione quanto le associazioni maschili. E poichè la donna è educata in modo da rendersi indipendente, e da essere un aiuto alla famiglia, quasi tutti gli uffici, a cominciare dagli ufficiali governativi, impiegano donne che compiono così uomini nell'esatto disbrigo delle mansioni loro affidate, ed in molti casi il superano per prontezza ed esattezza.

Basta scrivere all'Associazione stenografica femminile, che ha trovato occupazione per 146,334 donne a 3,000 lire di stipendio, il che costituisce un guadagno annuale di 355 milioni.

Vicino al fabbricato delle donne, e sua naturale dipendenza, v'è il *Palazzo dei Fanciulli*, specie di Kindergarten, ove da saperte nutrici si ha cura e si nutriscono i bambini, mentre le madri visitano gli altri locali dell'Esposizione.

E' una costruzione a due piani, ove la luce e l'aria hanno giuoco grandissimo, e dove c'è tutto il necessario per ricreare ed attendere i bambini lasciati in temporanea custodia.

Il 29 u. s. denominato nel programma ufficiale: « giorno dei Poeti », abbiamo avuto una rappresentazione all'aria aperta, favorita da una splendida serata, e dal concorso di oltre 2000 persone.

Nella località scelta, e adattata con molto gusto per scenario naturale, s'è recitata la commedia di Shakespeare: *As you like it* e Come vi piace»; per l'occasione è stata assai buona da parte degli attori, che gentilmente hanno prestata l'opera loro, e che sono i migliori artisti attualmente in Chicago.

— A proposito di Esposizione, si progetta un grande lusso, da rimanere quale stabile ricordo della Mostra mondiale, e da racchiudere tutte le collezioni od oggetti che senza dubbio verranno presentati alla città di Chicago dai varii governi esteri, ed espositori.

Il Museo dovrebbe sorgere al Garfield Park, ed una sottoscrizione pubblica iniziata a questo scopo ha già raccolto oltre mezzo milione di lire. Così il lodevole progetto, dovuto all'iniziativa del prof. Putnam, diverrà presto una realtà, ed arricchirà Chicago di una vasta meravigliosa raccolta.

— Fino al giorno d'oggi il numero totale dei visitatori oltrepassa i 10 milioni, e *si vera sunt exposita* si dovrebbero raggiungere i 25 milioni nel 31 ottobre. Vedremo se questo previsioni si verificheranno, e se i calcoli dei direttori dell'Esposizione non dovranno subire nuove modificazioni.

E. Monteschi.

Casse postali di risparmio

Situazione a tutto il mese di luglio 1893:

Libretti in corso infine giugno .	N.	2,661,168
Libretti nuovi nel luglio		28,989
		2,690,157
Libretti estinti nel luglio	N.	29,800
Erano **accesi** al 31 luglio libretti	N.	2,680,357
Depositi in fine giugno. . . .	L.	375,249,612 09
Depositi del luglio		29,814,816 19
	L.	404,561,928 28
Rimborsi del luglio	»	30,218,007 68
Rimanenza al 31 luglio . .	L.	384,343,921 60

La diminuzione di circa 20 milioni nella somma dei depositi ha la sua ragione d'essere nella scadenza del fine luglio, che sono sempre sensibili per il consumo e per le piccole industrie.

ARMI ED ARMATI

La marina militare russa.

Il *Tempo* pubblica uno studio interessante sopra la marina russa, che è prezzo dell'opera riassumere.

Nella relazione sul bilancio francese della marina per il 1894 il signor Gerville-Reache dà alla marina russa il medesimo coefficiente di potenza attribuito a quella francese.

Essa è in condizione di armare nove squadre di tre corazzate, con un numero proporzionale di incrociatori, contro-torpedinieri e torpedi niere. Questo sviluppo è opera di un decennio di cure assidue ed intelligenti.

La Russia, fino a questi ultimi anni tributaria dello altre potenze per le sue costruzioni navali e per la sua artiglieria, è oggi in una situazione di fornire tutto allo sue necessità e di rifornire anche si rivolge ancora ai cantieri esteri, non è che per giungere più presto al compimento del suo programma di riordinamento marittimo.

La sua nuova organizzazione, che non data che dall'anno scorso, ha avuto per iscopo di rinforzare il numero e di equipaggi della sua flotta e di dare ai suoi bastimenti una ripartizione conforme ai suoi interessi della difesa del paese. La ripartizione nuova di queste unità navali è la seguente:

36 bastimenti di prima classe: 23 nel Mar Baltico e 8 nel Mar Nero;

48 bastimenti di seconda classe: 33 nel Mar Baltico e 10 nel Mar Nero;

88 bastimenti di terza classe: 49 nel Mar Baltico, 27 nel Mar Nero, 7 nel Mar Caspio e 5 a Vladivostock (divisione navale del Pacifico);

20 bastimenti di quarta classe: 17 nel Mar Baltico e 3 nel Mar Nero.

Attualmente la flotta russa, quantunque non sia così numerosa come la francese, contiene tuttavia delle unità di grande valore, dotate delle macchine più perfezionate.

Essa conta undici corazzate di 1ª classe, di cui 8 di più di 10,000 tonnellate. La più antica *Pietro il Grande* è stata varata nel 1872, ma le altre dieci sono nuove.

Una i *Dodici Apostoli* è già varata e si sta compiendo e cinque sono in costruzione: *Imperatore Nicolay, Petropaulovsk, Poltava, Sebastopol* nel Mar Baltico e *Tre-Santidela* (Tre Santi) nel Mar Nero.

Come corazzate di seconda classe la flotta russa non ne possiede che quattro, costruite dal 1873 al 1882, esse variano da 4000 a 6000 tonn.

La difesa delle coste è assicurata da 28 bastimenti guardacoste o cannoniere corazzate. Questi bastimenti, di uno spostamento relativamente debole, sono quasi tutti di un tipo antico, salvo cinque; tre cannoniere di 1500 tonnellate, *Grenadiersky, Grosyastitchy* e *Otrazny* datati dal 1890 al 1892 e due guardacoste da 4126 tonnellate, *Amiraglio Ortchokof* e *Amiraglio Lesnavin*, ancora in cantiere.

Una delle caratteristiche della flotta è il numero dei suoi incrociatori a grande raggio d'azione; la messa in cantiere del *Rurik* di 10,930 tonnellate, ha preceduto quella degli incrociatori corazzati della stesso tipo delle altre potenze navali, e gli esemplari di questo bastimento sono stati abbastanza soddisfacenti perchè ne sia stata decisa di mettere in cantiere due altre navi dello stesso tipo.

A questi tre incrociatori se ne possono aggiungere altri sette, varati dal 1883 tonnellate il *Dmitri-Donskoi* a 9470 tonnellate il *Nacarin* di cui si sta terminando l'equipaggiamento.

Gli incrociatori protetti di prima, seconda e terza classe sono numerosi: concorre oltre tuttavia l'*Amiraglio Kornilopf* di 5000 tonnellate, costruito in Francia e varato il 19 notti all'ora; il *Rinda*, che deve far parte della squadra del Mediterraneo e il *Vitzaz*.

Ma se la flotta russa è relativamente debole in incrociatore, essa possiede, d'altra parte, una flotta di incrociatori ausiliari, amirabilmente costituita, dipendente da due Società di navigazione.

Una, la *Flotta volontaria*, la sul fine a commerciali è assolutamente subordinata alla sua funzione militare e che dipende dal ministero della marina, potrà in breve mettere in linea dodici bastimenti assolutamente nuovi, fianti da 17 a 18 nodi armati di cannoni da 25 centimetri.

Il materiale di artiglieria di queste navi è costruito a Odessa.

La seconda, la Compagnia di navigazione del Mar Nero, porta un contingente di sei navi eguagliamente ben disposte per la funzione militare che possono avere da disimpegnare.

La flotta russa possiede inoltre otto controtorpediniere di 400 a 600 tonnellate, di cui il maggior numero in dato 22 nodi all'ora di velocità.

La flottiglia di torpediniere occupa il terzo posto, come numero, fra le marine europee; essa non ne conta meno di 166, di cui alcune hanno raggiunto una velocità notevole.

La Russia, per la costruzione di questi piccoli bastimenti, si è rivolta a tutti i cantieri di costruzione; in Inghilterra, in Germania, in Svezia e fra queste nazioni la Francia occupa un buon posto: l'anno scorso, infatti, l'Havre fornisce la torpediniera *Pernove*, che ha dato 28 nodi e 6 agli esperimenti.

Le torpediniere russe si ripartiscono così: 14 di alto mare; 45 di 1.a, 2.a e 3.a classe e 107 vedette.

L'attività sviluppata nelle costruzioni navali ha avuto la sua ripercussione nei lavori di difesa del le coste e dei porti.

Sono in via di esecuzione dei piani di organizzazione dalla difesa delle coste del Baltico.

I porti di Batum, Poti, Sebastopoli ecc. saranno restaurati e muniti delle artiglierie più potenti una di tutti i lavori intrapresi, i più considerevoli, i più importanti sono quelli destinati alla difesa e all'approfondamento dell'importante di Libau, il porto più vicino alla frontiera tedesca.

Esperienze di tiro.

Si ha da Sandy Hook che sono stati fatti noli ultimamente degli interessanti esperimenti con un proiettile Holtzer di 300 libbre di fabbrica americana.

Il barsaglio consisteva in una lastra di acciaio duro di 9 pollici posta davanti ad un blocco in legno dello spessore di 3 pieli, dietro cui si trovava della sabbia per una profondità di 20 piedi.

Il proiettile passò attraverso tutti questi ostacoli e quando fu discttarato si trovò che non aveva alcuna deformazione ed era prossimamente nello stato di quando fu sparato da un cannone del calibro di 8 pollici.

L'insurrezione nel Brasile

(S) **Buenos-Ayres**, 19 — Corre voce che la sottoscrizione del Governo brasiliano sia critica e che le fortezze, rimastegli fedeli, manchino di viveri.

(S) **New-York**, 19 — Il *New-York Herald* ha da Montevideo, che tutti i forti della baia di Rio-Janeiro, essendo favorevoli al contrammiraglio Custodio de Mello, si sono arresi agli insorti.

(N) **New-York**, 19, 8 ant. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo che fra gli ufficiali brasiliani di terra e di mare, rimasti fedeli al vicepresidente Peixoto, si segnalano diversi atti d'indisciplina.

Alcuni di questi ufficiali assassinarono un giornalista spagnuolo perchè si era dichiarato favorevole all'ammiraglio Custodio de Mello.

Tre navi inoltre hanno lasciato Rio Janeiro per Santos onde impossessarsi di quel porto e della dogana.

(S) **Buenos-Ayres**, 19. — La flotta degli insorti brasiliani, domenica scorsa, continuò il bombardamento della città di Rio-Janeiro, dove mancano i viveri.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

Umberto prese con mano convulsa la lettera che il prete gli porgeva.

Dopo di avorne spezzato il suggello, si fermò, e portandola alle labbra la baciò con fervore.

Poi trasse il foglio dalla busta.

— Io vi lascio — disse il prete abandoni. Voi solo, figlio mio, dovete occuparvi di questo triste legato... Addio, figlio mio!

— No, no! — esclamò il giovane — rimanete, ve ne prego. Voi avete assistito all'agonia di mio padre e desidero che ne mi parliate di lui.

Mi amava tanto! Ricettando mia nonna, è l'unica persona che mi abbia amato su questa terra!

Il sacerdote che aveva già preso in mano il cappello, lo pose di nuovo su di una sedia e si fermò presso il tavolo, mentre Umberto si avvicinava alla finestra per leggere all'ultima luce del crepuscolo la lettera del morto.

Il giovane leggeva in fretta e la lettera non era molto lunga; ma ad ogni istante egli si fermava per scrutgarsi con una pezzuola la fronte bagnata di sudore.

Quando ebbe finito di leggere pose la lettera aperta al suo cuore, e, inaccendendosi il volto fra le mani, scoppiò in singhiozzi, lasciandosi cadere su di una sedia come corpo morto.

— Coraggio, coraggio, figlio mio — disse il prete appoggiandogli con gesto affettuoso la mano sulla spalla. — Siete un uomo, non piangete come un bambino; le lagrime sono un dono di Dio.

Ed accostandosi a sua volta alla finestra, lesse lo scritto, tracciato da Don Raimondo Padilla prima di morire.

« Figlio dell'anima mia! — così cominciava la lettera — « La disgrazia genera da sè sola e dà alla luce il delitto. Tua madre mi sposò senza amore mentre io l'odiavo. Cercai di perdonarla la sua mancanza di affetto per me e vi ero riuscito; ma poi seppi che mi ingannava e l'uccisi...

« Sì, Umberto, io ti ho privato di tua madre! ti ha privato del più puro, del più santo, del più immenso di tutti gli amori che esistono sulla terra! Forse ella avrebbe, in seguito dedicato a te tutto quell'affetto che a me negava, ma l'ira, il dolore mi accecarono e... l'uccisi... l'uccisi insieme al suo complice. Quando si adora una donna, il vederla in braccio di un altro è tormentoso, che la mente più non ragiona, e la mano impugna l'arma omicida in un momento di vera follia.

« Perdonami, figlio mio; ti lascio un avvenire di solitudine e di dolore perchè io muoio giovane, muoio d'amore per una morta, per una madre!

« Ti lascio un'eredità di delitti e di lagrime, perchè sento che in te rivivranno le passioni violente di tuo padre. Quando morirà la tua vecchia nonna, quando la mia buona madre mi raggiungerà in quell'altro mondo ove il dolore tace, che sarà di te figlio mio? Su qual sono amico poserai il tuo capo stanco? chi ti amerà? chi ti comprenderà?

« Io ho attraversato nella mia vita i terribili e sconfinati deserti della solitudine morale; il mio unico il mio invincibile amore fu una madre e l'orrore del mio delitto, la rimozione della sua colpa si sono uniti come due fratelli assassini per darmi la morte.

« Perdonami, figlio mio; vorrei vivere per te, onde non privarti del migliore appoggio che in posso avere, ma non posso.

« Non maledire la mia memoria, perchè, come ti ho detto in principio di questa lettera: dalla sventura nasce il delitto, e non si può sopportare l'ingnano della donna amata, senza che lo spirito infernale della vendetta vi alberi.

« Quando leggerai questo scritto, sono sicuro che mi comprenderai, perchè sarai un uomo, ed un uomo di cuore.

« Addio, per l'ultima volta, figlio mio diletto! La mia mano non ha più forza.

« Ricevi la benedizione, e l'ultimo bacio di tuo padre

Raimondo Padilla. »

Il sacerdote piegò il foglio, l'introdusse di nuovo nella busta e la pose sul tavolo; poi si volse per avvicinarsi ad Umberto che singhiozzava in modo da far pietà.

— Calmatevi, figlio mio, fatevi animo — gli disse il buon prete. — Venite con me... andremo fuori insieme... l'aria vi farà bene.

Umberto non si mosse e continuò a singhiozzare. Il prete tirò il campanello.

Una cazza di thè ban forte, signora — disse a Donna Gregoria, che comparva subito. — Questo giovane soffre di una crisi nervosa.

— Lo credo io! — esclamò la vecchia. — Sono due giorni che non mangia quasi nulla; sarebbe meglio dargli un pezzo di carne.

— No, adesso gli farebbe male. Portate al più presto il thè, poi prenderà un buon brodo caldo ed un bicchiere di Xéres.

— Brodo a quest'ora! — esclamò Donna Gregoria. — Ma qui in casa non ne ho.

— Ne ho in casa mia. Andate, signora, portate il thè.

Il buon ministro del Dio d'amore e di misericordia pensava in quel momento più ai dolori dell'anima che ai patimenti ed ai bisogni del corpo.

Avvicinandosi ad Umberto gli sollevò amorevolmente il capo, appoggiandolo sul suo petto.

— Basta, figlio mio — gli disse con dolcezza — tranquillizzatevi e parliamo. Non volete farmi nessuna domanda? Non volete sapere che mori pentito della sua colpa e riconciliato con Dio?

— Mio padre non fu colpevole — replicò Umberto. — Puni come era suo diritto.

— No, figlio mio, Dio solo ha il diritto di punire! Vostro padre, se è sfuggito alla giustizia degli uomini, non poteva sfuggire a quella divina.

— Fu ammalato molto tempo? — domandò Umberto, che aveva cessato di singhiozzare.

— Dal giorno stesso del suo delitto! La famiglia di vostra madre lo sinò a fuggire, per evitare uno scandalo enorme, e quando tornò, nessun incidente rivelò in modo preciso la sua colpa, e, se pur si ebbero dei vaghi sospetti, si considerò il doppio omicidio come un atto di vendetta, e tutta la dolorosa storia fu messa in tacere. Ma vostro padre... non vi rammentate di lui, Umberto?

— Sì — rispose il giovane. — Era sempre triste, e molte volte, abbracciandomi, piangeva.

— Dio lo punì col più strano e più tremendo dei castighi. Invece di esecrarla egli adorava la memoria di una moglie; e l'amore per la morta, unito al rimorso del suo delitto, gli produsse delle visioni, degli allucinamenti che consumavano le sue forze vitali.

Donna Gregoria entrò in quel momento con la tazza del thè, ed il prete costrinse, con dei modi, Umberto a prenderlo.

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il cap. di corv. in posizione ausil. Alberti Michele è dispensato dal servizio dal 15 corr.

Il cap. di corv. Varèse Felice sbarca dallo *Stromboli* ed in sua vece imbarca come uff. in 2a il 1° gr. Boot Giovanni.

Il ten. di vasc. Cordero di Montezemolo tracheria dalla nave-scuola torpediniere allo *Stromboli*. Il ten. di vasc. Gabrielli Carlo assume la carica di aiutante di bandiera del comandante superiore del C. R. T.

Imbarca sulla *Maria Adelaide* il sottoten. di vascello Bonaccorsi, trasbordandovi dall'*Ercole*.

Il guardiamarina Angeli, sbarcato dal *Vesuvio*, imbarca sulla *Marsigli*.

— E' aperto un concorso per la promozione di ingegneri di 2a classe nel corpo del Genio navale al grado di ingegneri di 1a classe, e vi sono ammessi i signori Trancone G., Cappello N. e Vitteri G.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Ormai per telegrafo — Nostro servizio)

Rieti, 19, ore 11,20. — L'avvocato Cipriani è stato eletto, per la seconda volta, e con bella votazione, membro della Giunta provinciale amministrativa.

Milano, 19, ore 12,30. — Corsi Ancilla, incontrato sulle prime ore della scorsa notte una sconosciuta, venne da questi orribilmente deturpata con una boccetta di acido solforico, gettatole in viso.

La povera sventurata riportò gravi ustioni alla faccia, al collo ed al braccio sinistro. Anche Pocchio dovette ricorrere alle cure del chirurgo.

Fu accompagnata a casa dalla guardia, ove ebbe le prime cure dal dott. Villa. Nessuna traccia dell'autore dell'attentato.

— Le due Società del reduci e dei volontari garibaldini hanno festeggiato con una fraterna bicchierata, fuori porta Venezia, la loro avvenuta fusione.

Regnò la massima concordia ed allegria e furono fatti brindisi patriottici per la duratura concordia dei due sodalizi, le cui rappresentanze intervennero in divisa il 15 ottobre presente a Genova all'inaugurazione del monumento ai Mille dei due mondi.

Genova, 19, ore 10,20. — E' giunta in porto e si ancorò al Molo Giano la cannoniera russa *Teroiz*, una bella nave a tre alberi, di forme snelle ma tutta bianca.

Entrando nel porto non fece alcun saluto, avendo fatto il suo primo approdo a Taranto ove fece la salve d'uso.

La cannoniera proviene da Civitavecchia, è comandata dal capitano di fregata Zoschinsky ed ha un equipaggio di 180 uomini.

— Col piroscafo inglese *Minerva* sono giunti i naufraghi del brigantino a palo *Giuseppe Emanuele* che si sfasciò alle Azzorre, sulla scogliera di Faval.

Furono accolti con ogni cura dalla capitaneria del Porto ed avviati poscia ai rispettivi paesi.

Giungono pure a Marsiglia tre marinai superstiti dal naufragio patito dalla goletta *Formia* nelle acque di Capo Colonna per l'investimento di un piroscafo germanico, e furono tosto diretti a Venezia, presso le loro povere famiglie.

Napoli, 19, ore 14,30 — In seguito agli ultimi fatti deplorevoli qui avvenuti ed ai molti falsi sinistri da cagionarsi, si sono questi affrettati in buon numero per avvisare al modo di ottenere dei possibili interessi.

In questa ragunata sorse una felicissima idea che, attuata, potrebbe dare per l'avvenire ottimi risultati: la fondazione, cioè, di un'Associazione dei commercianti e industriali di Napoli, sull'esempio di simile altre consimili esistenti in Europa, per la tutela degli interessi del commercio.

La nuova consociazione, da cui sarebbero esclusi tutti gli estranei alla classe dei negozianti e industriali, avrebbe per scopo altri e ferveano dei pareri, ma potrebbe col tempo assumere la forma di cooperativa negli interessi, applicabile così alla doppia missione di tutela e di previdenza.

Appena ottenuta le necessarie adesioni, verrà indetta una nuova adunanza per la definitiva costituzione del nuovo sodalizio.

Napoli, 19, ore 16,11. — S. A. R. il Principe di Napoli è atteso qui di ritorno, dopo un breve soggiorno a Monza.

— Nel nostro Duomo, davanti a grande folla, alle ore 10,25 precise, si è ripetuto il miracolo di San Gennaro.

— E' giunto l'on. Santamaria, ministro di grazia e giustizia e si tratterrà un paio di giorni.

— Lo sciopero dei rami continua.

Livorno, 19, ore 17,45 — In seguito al voto emesso ieri dal Consiglio comunale, il sindaco e la Giunta rimasti d'urgenza stamane, decisero insistere nuovamente nelle loro dimissioni da rappresentanti al Consiglio concorso per gli esuberi provinciale.

Mercoledì la maggioranza per una stabile amministrazione, si presenta indispensabile la convocazione del Consiglio e la nomina di un Commissario straordinario.

— L'infezione colerica in continua decrescenza può dirsi oramai scomparsa.

Milano, 19, ore 21,15. — Nella sua villa di Desio si suicidò questa notte con un colpo di revolver Giovanni Malerba, essenditore, stimatissimo avvocato milanese, amministratore di cospicui patrimoni. Lasciata la camera, si recò nel giardino, dove fu trovato cadavere.

Oggi doveva ritornare a Milano insieme alla moglie e al figlio settenne.

— E' arrivato qui ed alberga all'Hôtel Milano il comm. Semeraro, direttore generale della public. sicurezza.

Si conferirà col questore Banchieri riguardo alla assegnazione di diversi funzionari di pubblica sicurezza nel Regno.

L'on. Di San Giuliano in Umbria

(Nostro telegramma particolare).

Borgo San Sepolcro, 19, ore 9,45. — Iersi alle 5, l'on. marchese di San Giuliano giunse qui accompagnato dal deputato Franchetti, dal cav. Magarini e dal cav. Fabbri.

Fino a S. Giustino, l'on. di San Giuliano viaggiò con le principali autorità di Città di Castello e con diversi membri del Comitato dell'Esposizione, fra cui il marchese Patrizi, il marchese Rofanini, il cav. Lapi ed il direttore della Cassa di risparmio.

A S. Giustino erano ad incontrarlo l'on. senatore Colleschioni e suo nipote, conte Collacchioni, il sindaco ed altre notabilità del paese.

L'on. marchese di San Giuliano giunto a Borgo San Sepolcro si recò immediatamente alla magnifica villa dell'on. son. Colleschioni, ove la sera vi fu un gran pranzo al quale intervennero oltre i gentili padroni di casa e l'illustre loro ospite marchese di San Giuliano, l'on. deputato Franchetti, la contessa Rasponi con la figlia, il sindaco cav. Magarini, il cav. Fabbri ed altri personaggi.

Prima del pranzo, il marchese di San Giuliano visitò i lavori e ammirò quadri ed affreschi di Pier della Francesca.

Oggi l'on. di San Giuliano visiterà la Scuola di arti e mestieri, i diversi stabilimenti industriali e le coltivazioni locali di tabacchi.

Borgo San Sepolcro, 19, ore 2,15. — Accompagnato dal sindaco, dal conte Collacchioni, dall'on. Franchetti e dal cav. Fabbri, il marchese di San Giuliano si è recato stamane alla Scuola di arti e mestieri.

Dopo aver visitato i locali della Scuola, tenuti con molta cura, l'on. di San Giuliano volle assistere alla premiazione degli alunni nella sala del Consiglio di Municipio, ove si era radunata in una stretta grande folla di signore e di cittadini. Notato la contessa Collacchioni e la contessa Rasponi con la figlia.

Prima d'incominciare la distribuzione dei premi, il sindaco rivolse un saluto all'on. di San Giuliano ringraziando del suo intervento.

Si alzò dopo di lui, l'on. di San Giuliano ed improvvisò un brillante discorso che suscitò un vero entusiasmo.

Egli partì dei fini che devo proporsi l'insegnamento tecnico datto dalle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura ed espose i criteri principali del disegno di legge che il ministro Lacava intende presentare in proposito.

Indi ebbe luogo la premiazione che fu seguita dalla visita al pastificio a vapore dei fratelli Buitoni, un cui grandioso stabilimento venne servito un sontuoso rinfresco.

(N) **San Giustino**, 19, ore 15,50. — L'on. di San Giuliano, accompagnato dall'on. Franchetti, dal conte Collacchioni, dal cav. Magrini, dal sig. Bastoni e dal cav. Fabbri, è qui giunto alle ore 8 pomeridiane.

All'ingresso della città erano a riceverli con musica il sindaco e le autorità.

Lungo il percorso fino al palazzo municipale, molte gentili e graziose signore gettarono fiori al passaggio dell'on. Di San Giuliano.

Questi visitò il palazzo stesso, trattenendosi qualche tempo, e poi si recò a visitare lo splendido ed antichissimo castello Bufalini, di ospitalità e cordialità proverbiali.

San Giustino è parte del collegio di cui è deputato l'on. Franchetti.

A San Martino della Battaglia

Brescia, 18. — *(Santorre)*. — Come già avvenne annunziato per dispaccio, il 14 corrente si recarono a San Martino, da Brescia, il prefetto comm. Annaratone, il generale Charles, già comandante di divisione, l'ex deputato cav. Fasogni, segretario del comitato per l'erezione del monumento e parecchi altri cittadini.

Le autorità ed i membri del comitato si erano dati convegno per prendere gli accordi e disporre le cose in modo che tutto procedesse in ordine il giorno della inaugurazione della grande torre italiane.

Non vi parlerò del colle di San Martino, sacro alla patria, nè dell'esercito, ch'ornai tutti gli italiani o conoscono o hanno veduto. Non vi è giorno, mi diceva la mia guida, un cantiniere alla dipendenza del signor Arreganni (il proprietario di quella villa, dove fu più terribile la pugna il 24 giugno 1859) non vi è giorno che non venga gente a visitare l'ossario e queste alture.

La Società degli ossari, presieduta oggi dal Breda, vi mantiene un custode, un vecchio valoroso sottoufficiale di cavalleria, il quale fa anche da *cicerone* ai visitatori.

Prima di lui parecchi ne vuoisi ricordare, che dicono sia morto di paura. Anni fa, una notte, si recarono nell'ossario ricche signore inglesi e compresi qualcuno di quei veteri colossi delle finanze.

Il custode, non potendo darsi una spiegazione plausibile, cose forse colla fantasia agli spiriti maligni e alle anime dei morti chiedenti vendetta e le disse che quegli stessi di il signor Arreganni, erano fatti per ribadire la superstiziosa credenza.

Parecchi anni dopo, ripetendosi il fatto, si scoprì che alcuni serpenti, a riparo dal freddo, penetravano nell'ossario e deponevano dei loro bozzolane, e le nitide, abbaglianti dai colori dei vetri, vi andavano a battere contro sperzandoli.

◆◆

Le stesse Società degli ossari ha fatto costruire sul colle di San Martino la torre nel cui centro sorge la statua in bronzo di Vittorio Emanuele, si quale la torre è dedicata.

Sono le spese per ora soltanto mila lire e, cosa notevole, il governo non vi ha contribuito per un centesimo, tutto si deve all'iniziativa privata.

La torre, alta circa 80 metri è in pietra e ferro. Internamente vi sono delle pitture rappresentanti fatti d'arme. Vi hanno lavorato e vi lavorano pittori quasi tutti veneti; il Bressanin, il Pontremoli, il De Stefanis.

Il Bressanin ha dipinto, fra l'altro, il colloquio di Radetski con Vittorio Emanuele dopo Novara. E' un ultimo magnifico riassunto.

Al primo piano della torre saranno collocati gli elenchi con i nomi di tutti coloro che presero parte alla campagna per l'indipendenza nazionale del 1848 al 1870.

A questa piccola spesa soltanto contribuirono tutte le provincie del regno, meno due.

Non vi dirò che si sale, si incontrano i dipinti fatti a spese di privati, come il conte Bonaventi, il marchese Medici, il comm. Feltrinelli, e del governo. Vi è dipinto la battaglia di Goito, la difesa di Venezia, con l'episodio della morte del generale Rosaroll; la battaglia della Cernaia, quella di San Martino, il combattimento di Santa Maria della Scopa, il quadrato di Valfrasca, la presa di Roma.

Arrivati sull'alto della torre, si gode una splendida veduta: tutta la vasta regione, che fu teatro della guerra del 1859, scorta a colpo d'occhio. A settentrione il lago di Garda colle penisole di Peschiera e Verona; a mezzodì la torre di Solferino; a levante il Mincio, la chiesetta dell'ossario di Custoza, i campanili e le torri di Mantova; a ponente la torre dei Pellizzari, quartiere generale di Napoleone III, Desenzano, Lonato.

Sono anche stati fatti i ricordi della memoranda giornata nella gente del paese, la quale vi sa indicare dove erano gli avamposti, dove sanguinava si accese la mischia, dove caddero i più valorosi.

La festa inaugurale che avrà luogo nella seconda quindicina d'ottobre non avrà, giova sperare, carattere essenzialmente ufficiale o militare. Si ceni fosse un ritrovo, ingiterabile uno dei più importanti effetti derivanti da queste feste, il risveglio cioè dei sentimenti patriottici.

Non poco ha giovato a mantener vivo il culto della patria la Società degli ossari, la quale, a proprio spese, ha saputo innalzare una torre monumentale, che sfiderà l'ala del tempo a ricordare parecchi secoli come sul colle di San Martino si decidessero un giorno le sorti d'Italia.

Bagni e Villeggiature

Novezze, 18 settembre — Se non è cosa nuova osservata, è pure cosa non comune il vedere sul piccolo spazio di una spiaggia sparsi, nobilmente, cuochi e camerieri, e nello stesso tempo dei comici rappresentare commedie, farse e *vaudeviller*.

Ciò accadde l'altra sera al teatro dello Stabilimento, in occasione della chiusura delle reste della compagnia Mauro-Bernini, che da parecchi giorni oggi per recarsi al teatro di Angeli, dopo un corso di recite che lasciarono ottima memoria nel colto ed intelligente pubblico dei bagni.

L'altra sera dunque si ebbe, a beneficio di tutta la compagnia, la recita della commedia di G. Colletti: *Meglio soli che male accompagnati*, nella quale recitarono il Bernini, Ferrari, il conte Orfini, il principe Rospoli e l'ing. Ingami.

Se posso dirvi che benchè taluni di questi come il Patrizi ed il Rospoli, calcassero per la prima volta le scene, a giudizio di persone intelligenti, in fatto di arte drammatica, non si poteva sperare di meglio.

Nulla dirò dell'Orfini che, banchè dilettante, può dirsi artista consumato, così dell'Ingami, che abbiamo applaudito altre volte.

Anche il coro, cantato dai cuochi napoletani che sono allo Stabilimento, fu molto applaudito e fu *bissato*, permettetemela parola barbara.

Le farse fu rappresentata molto bene, perchè naturalmente i comici, allorchè si tratta di confronto con dilettanti, fanno sempre del loro meglio per non rimanere al disotto e difatti restarono a perfezione e furono applauditi fragorosamente anche come addio a questa simpatica compagnia, che si fa divertire per una quarantina di giorni.

Dopo lo spettacolo i signori dilettanti ci regalarono un risfresco signorile con gelati, con pasti, con sciampagna italiana; perchè i signori che sono qui sono di quelli che amano che il denaro nostro venga speso in Italia, ed anche per lo sciampagna preferiscono quello che si fa nel nostro paese. Osservarebbe altre tutta la nostra aristocrazia dividesse queste opinioni e si cominciasse da questo patriotti suo che, pel momento, sarebbe il più proficuo.

Oggi abbiamo avuto molte partenze.

Quella della famiglia Rusnoli pel castello di Vigonzolfo, e questa partenza lascia un vuoto nello stabilimento, lo stesso dirò gli quell'ottima persona del sig. Peroni e della sua simpatica famiglia.

E partita anche per Roma la famiglia Ascarelli. D'altra parte sono venuti i professori Donati dell'Università di Bologna ed il P. Micheli da Parma.

Viene ancora della gente per far cura perchè oramai comincia a diffondersi la persuasione nel pubblico e nei medici che l'acqua Regia non è soltanto buona di aria e di villeggiatura ma sibbene luogo di cura.

I risultati ottenuti nelle malattie del sistema nervoso coi bagni elettrici applicati col sistema Barda, quelli dello malattie di cuore con la cosi detta *cura del terreno* e quelli infine ottenuti con le cure idroterapiche richiamano ai Bagni di Nocera molte persone che hanno bisogno di siffatti sussidi dell'arte.

Dimenticavo di accennare ad un'altra distintissima persona che ha lasciato Nocera, e questi è il P. Agostini.

Orildo.

DA SOLMONA

(N) **Solmona**, 18, ore 10,10 pom. — A completamento del telegramma mandatovi sulle feste fatte all'on. De Amicis, debbo aggiungere che furono veramente affettuose.

Si festeggiava, oltre i meriti del deputato intelligente ed operoso, il coraggioso uomo che già nell'epidemia del 1884 ad Aidina aveva fatto prodigi di valore, meritandosi la medaglia d'oro ai benemeriti della pubblica salute.

Ed anche stavolta l'on. De Amicis non è stato ultimo ad accorrere in mezzo al pericolo e per cio-ciò naturale che i suimontini gli dimostrassero la loro simpatia e la loro gratitudine. E vi fu una festa consolante. In mezzo a tante accese ire di parte che dividono la cittadinanza, dinanzi alla vittoria sanitaria ripertata vi fu un vero scoppio di entusiasmo e di concordia.

Speriamo che questa concordia continui e che renda possibile la risoluzione dei più ponderoso problema cittadino: il risanamento pubblico.

Il barone Federico Tabassi salutò in nome della cittadinanza l'on. De Amicis, con parole piene di affetto.

L'on. deputato rispose, commosso, toccando le più nobili corde del sentimento umanitario e patriottico.

Seguirono il marchese Mazzara, il barone Francesco Sanità il dott. Pettinelli, il dott. Tripitelli figlio, Francesco Paolo Romano, il maggiore dei bersaglieri cav. De Amicis e il sig. Zampichelli, i quali fecero, con belle parole, voti per la prosperità di Solmona.

La lieta riunione si sciolse ad ora tarda, lasciando un ricordo grato in chi vi partecipò, essendo l'eroismo, la gentilezza, l'ospitalità, la cavalleria solmonese radunata a festeggiare, nel nome di un nomo benemerito della scienza, della scienza, della filantropia e dell'umanità.

◆◆

(N) **Alfedena**, 19, ore 16,10 — L'on. De Amicis, che fu ieri accolto festosamente dalla cittadinanza, ha visitato Pacantro colpito dal cholera. Questa mattina, partito da Solmona diretto qui in Alfedena, è stato accolto a Pettorano da una imponentissima dimostrazione popolare con a capo il Sindaco, la Giunta e i consiglieri comunali, e la banda cittadina.

Recatosi al palazzo comunale, il Sindaco ha presentato l'on. deputato alla cittadinanza pettoranese, ricordando lo benemerenza del De Amicis, la sua opera in Parlamento, la parte da lui presa nei Consiglio provinciale a favore di Pettorano, colpito dal morbo e la sua condotta sempre coraggiosa e virile, essendo stato egli in mezzo a tutte le sventure della regione, il primo ad affrontare pericoli gravissimi.

L'on. De Amicis rispose con parole nobilmente elevate, ricordando come nelle ultime elezioni fasse combattuto ed oltraggiato in Pettorano, ma da avversari lesli. Soggiunse che, dopo la lotta, egli si sente rappresentante di tutti il collegio, così degli amici degli avversari.

Disse mettere l'opera sua a servizio di Pettorano, pronto a difenderne gli interessi, ad aiutarne i bisogni, ad ottenerne il completo risanamento igienico.

Conclise ringraziando la popolazione delle calorose accoglienze fattegli.

Il discorso dell'on. De Amicis fu accolto da generali applausi e quindi in casa del sindaco venne servito un rinfresco. Il ricevimento fu cordiale, squisitissimo.

L'on. De Amicis proseguì poscia il viaggio, soffermandosi breve tempo a Roccaraso, ancora immune dal morbo e a Castelisaugro, ove il cholera pure scomparve.

Borelli.

Teatri ed Arte

Lirico. — Ecco il programma della settimana, dal 17 al 24 corrente, al Regio teatro di Opera di Berlino: 17 settembre Popera *I pagliacci* ed il ballo *La festa delle pupattole*; 18, *Le nozze di Figaro*; 19, *La croce d'oro* e *Cavalleria rusticana*; 20, *Prenez garde*; 21, *Cenerentola*; 22, *Varuhinasee*; 23, *I pagliacci* e *La vita*; 24, *I maestri cantori di Norimberga*.

— Il *Tannhäuser*, oltre che all'Opera di Monaco e di Berlino, viene eseguito in questi giorni anche al teatro Comunale di Friburgo, rispettosi testè, e dove quest'opera era stata eseguita nel 1868, cioè 27 anni prima che in tutta la Germania.

Concerti. — Nel giardino reale di Torino gentilmente concesso da S. M. il Re, ebbe luogo il grande concerto strumentale, vocale, eseguito dal Corpo di musica dell'Associazione generale fra sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo a Torino, in unione ad oltre 200 coristi della Società corale, ed a numerico del resto Corpo di musica. Di questo importante concerto così parla il oronista della *Gazzetta Piemontese*:

« Molto tempo passò ma il concerto principiarono, il giardino reale presentava già un aspetto addirittura massimo pel pubblico accorso, ad anche nello sado a pagamento si notavano molte signore e signorine.

« Presso al palco della musica, contro un albero, a guisa di altare, erano bellamente stati messi in mostra i numerosi premi che la valente Banda musicale ha testè riportato nel Concorso internazionale musicale di Grenoble; ed inoltre tenevano a questi degna compagnia numerosi diplomi e bandiere dei comuni di Susa, Bra, Asti, Santena e Racconigi. Un vero ed invidiato trofeo guadagnato da quei valenti musicanti diretti del chiaro maestro F. P. Forzio, ex-capo musica militare.

« Il programma, agregatamente scelto, era composto di ben otto numeri, parte dei quali musicali e premiati al concorso di Grenoble, e furono tutti così ben eseguiti da bravi musicanti da riscuotere vivi applausi; anzi alcuni di quei pezzi, come la Marcia Reale per banda, corì e fanfara, il *XX Settembre* 1870, pure per banda e fanfara, dovettero essere replicati in seguito alle vive insistenze del pubblico.

« Anche i coristi, sebbene numerosissimi, sotto l'abile direzione del maestro Domaschi, si mostrarono affiatati e disciplinati: dovettero replicare il coro del *Martello*, ed ebbero la loro meritata parte di applausi. »

(N) **Napoli**, 19, ore 16,38. — Si annunzia una novità teatrale importantissima.

L'impresario Musella, uno ascoltato ancora definitivo in vertenza del San Carlo, darà al teatro Bellini una stagione musicale con opere ed artisti di grande repertorio. Egli ha ottenuto da Ricordi la esclusività per le rappresentazioni del *Falstaff* di Verdi e della *Manon Lescaut* di Puccini.

La stagione incominciorebbe sul primo di novembre.

(N) **Milano**, 19, ore 24 — Al teatro Alhambra ha avuto luogo la prima rappresentazione dell'*Evangelina*, opera in tre atti del maestro Alfredo Bettati, autore del lavoro *Per Vendetta*.

Vi furono applausi frequenti, chiamati e richiesti di *bis*.

La critica giudica il lavoro notevole per tecnica musicale ma ossare di ispirata genialo.

Ottima l'esecuzione, specialmente da parte del tenore Cardinali, del soprano signora Calligaris e del baritono San Marco.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 200 milioni int. vers.

Domenica, 24 Settembre

Corsa di Piacere

Roma-Orvieto

con biglietti speciali di andata ritorno

da 2ª e 3ª classe

a prezzi ridotti del 60 per cento

Pubblici divertimenti

Apertura dei Musei e del Pozzo di S. Patrizio — Distribuzione dei premi ai vincitori dell'VIII Gara Umbra di tiro a segno — Estrazione di una tombola di L. 700 — Concerti musicali — Fuochi artificiali od illuminazione — Spettacolo al Teatro Comunale.

Orario dei Treni speciali

ANDATA	arr.	RITORNO	part.
ROMA part.	7 —	ORVIETO part.	9 10
Orte »	9 2	Attigliano arr.	10 38
Attigliano »	9 24	Orte »	10 54
ORVIETO arr.	10 2	ROMA »	1 —
	arr.		arr.

Prezzi dei biglietti d'andata-ritorno *non compresa la tassa di bollo.*

STAZIONI	2ª classe	3ª classe
Roma	L. 8 40	L. 5 45
Orte	» 2 90	» 1 85
Attigliano	» 1 95	» 1 25

Anche le stazioni sottoindicate sono ammesse alla vendita dei biglietti speciali di andata-ritorno ridotti del 60 0/0 per ORVIETO, ai seguenti prezzi, non compresa la tassa di bollo:

STAZIONI	2ª classe	3ª classe
Terni	L. 4 90	L. 3 15
Viterbo	» 4 60	» 3 00
Montefiascone	» 3 75	» 2 45
Civita di Stefano	» 3 15	» 2 00
Spiciano	» 2 35	» 1 55

N. B. — I viaggiatori in partenza da Terni e dalle stazioni della linea Attigliano-Viterbo devranno raggiungere in Speciale rispettivamente ad Orte col treno 761 e ad Attigliano col treno 801 per proseguire poi collo Speciale stesso.

◆◆

Avvertenze. — I biglietti di andata-ritorno ridotti del 60 0/0 danno diritto a viaggiare, in andata, col solo Treno Speciale, e nel ritorno, colla corsa speciale e col treno 359 in partenza da Orvieto la mattina del lunedì 25 alle ore 7,4. Però ai viaggiatori diretti a stazioni della linea Viterbo-Attigliano (Attigliano escluso), è concesso di servirsi pel ritorno anche del treno 1051 del 24 in partenza da Orvieto alle 7,50 pom., ovvero del diretto 5 in partenza alle 4,15 ant. del 25 corrente, i quali treni hanno una comoda coincidenza ad Attigliano rispettivamente coll'802 e coll'802. I viaggiatori diretti a Terni, di ritorno colle Speciale, potranno proseguire da Orte col diretto 80.

La vendita dei biglietti principierà il giorno 23 nelle Stazioni ammesse a nelle Agenzia di Roma: Sella (Corso Vittorio Emanuele N. 43) e Perrucca (Corso 218); tale vendita continuerà in queste fino alla sera dello stesso giorno 23 e nelle Stazioni fino al momento utile per la partenza.

Nei treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

In quanto non sia diversamente stabilito da presente avviso, ai biglietti speciali di cui sopra sono applicabili tutte le norme e condizioni in vigore pei normali biglietti di andata-ritorno.

Bologna, li 18 settembre 1893.

Direzione dei trasporti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 20 settembre — S. Gliceio.

Leva il sole alle ore 5.47 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la luna alle ore 5.40 s. — Tramonta alle 00.00 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 Settembre 1893.

Europa depresse estesa Nordovest, pressione generalmente bassa altrove. Rialzi 735: Ebrides 770.

Italia sì mo: barometro alquanto salito Nord, leggermente disceso Sardegna; temporale con pioggia lievissima, qualche leggero temporale.

Stamani: cielo sereno, Sicilia, Sardegna, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli freschi spirano dal mare interno.

Mare mosso agitato costa ligure e alto Tirreno.

Probabilità: venti deboli specialmente del terzo quadrante Sud.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	15.1	15.8	Roma	17.3	20.3
Venezia	25.3	13.5	Foggia	—	—
Torino	23.0	14.4	Bari	18.4	18.0
Firenze	24.0	16.0	Napoli	25.3	20.2
Ancona	27.0	20.0	Cagliari	29.0	18.0
Perugia	24.8	12.5	Palermo	24.7	19.5

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Stazione	Gr.	Barom.	Stazione	Gr.	Barom.
Pietroburgo	1	753	Torino	6	710
Mosca	0	751	Milano	6	710
Riga	2	753	Lisbona	15	764
Amburgo	15	757	Nizza	12	762
Praga	11	754	Nizza	13	762
Vienna	12	755	Monaco		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 17 sett. 1893.

Nati 37 maschi e 31 femmine.
Morti 25 dei quali 13 sotto i 7 anni

MORTI

Gabrieli Giulia di Angelo, 7
Lanzalonga Costanza di Giuseppe, Capranica, 46, nubile
Franchini Adele di Filippo, Roma, 23, id.
Marconi Lucia fu Nicola, Monterubbiano, 63, coniugata
Ruggeri Ignazio fu Giovanni, Roma, 64, celibe
Mancinotti Gio. Batta, Civitella, 64, id.
Cagnioli Margherita fu Carlo, Marino, 68, coniug.
Froleiti Carolina, Roma, 58, ved.
Polesi Gio. Batta fu Pietro, id., 69, id.
Marcelli Agnese fu Vincenzo, id., 78, id.
Conficoli Adolfo fu Luigi, id., 13, celibe
Fasani Baldesca fu Giacobbe, id., 55, ved.
Lusini Maria di Michele, Civitella, 80, id.

SCIARADA.

grimitoro è un'animale,
L'altro è una musicale,
de chi è il tutto vuol sapere,
Cerca la data passata.
Quando il fatto ha verificato,
la la data la più bella!

Spiegazione dello Scambio di consonante di ieri:
1. BITO - 2. RITO - 3. MITO - 4. SITO - 5. VITO.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Navigare necesse est, vivere non necesse.

La citazione latina, con cui l'Imperatore Guglielmo ha terminato il suo telegramma di congratulazione alle Società della regata Wannsee di Berlino, è stata presa da Plutarco, che racconta nella sua biografia di Pompeo quanto segue:

« Per impedire una carestia a Roma fu affidato a Pompeo l'incarico di dirigere l'importazione dei cereali.

« Egli si recò per promuovere questa misura in Sicilia, Sardegna ed Africa.

« Nel ritorno scoppiò una tale tempesta una tempesta che i timonieri si rifiutarono di salpare.

« Allora Pompeo balzò in una nave ed ordinò di levare le ancore dicendo: *Navigare necesse est, vivere non necesse.* »

CRONACA DI ROMA

XX Settembre 1870.

Alla villa Albani, dove Cadorna aveva il suo quartiere generale, vanno concluse la capitolazione delle truppe pontificie nei termini seguenti:

Capitolazione per la resa della piazza di Roma, stipulata fra il comandante generale delle truppe di S. M. il Re d'Italia ed il comandante generale delle truppe pontificie rispettivamente rappresentati dai sottoscritti.

Villa Albani, 20 settembre 1870.

1° La città di Roma, tranne la parte che è limitata al sud dei bastioni di Santo Spirito, si comprende il monte Vaticano e Castel S. Angelo, e costituisce la città Leonina, il suo armamento completo, i bandiere, monti, macazzini di polvere, tutti gli oggetti di spettanza governativa saranno consegnati alle truppe di S. M. il Re d'Italia.

2° Tutta la guarnigione della piazza uscirà cogli onori della guerra, con bandiere, in armi e bagaglio. Resi gli onori militari, deporranno il bandiere, le armi, eccezione di quelle ufficiali, e quali conserveranno la loro spada, cavalli e tutto ciò che loro appartiene. Usciranno prima le truppe straniere, e le altre in seguito secondo il loro ordine di battaglia colla sinistra in testa.

L'uscita dalla guarnigione avrà luogo domattina alle 7.

3° Tutte le truppe straniere saranno sciolte e subito rimpatriate per cura del Governo italiano, mandando fino da domani per ferrovia al confine del loro paese. Si lascia in facoltà del Governo di prendere o no in considerazione i diritti di pensione che potrebbero avere regolarmente stipulati col Governo pontificio.

4° Le truppe indigene saranno costituite in deposito sens' armi colle competenze che attualmente hanno, mentre è riservato al Governo del Re di determinare sulla loro posizione futura.

5° Nella giornata di domani saranno inviate a Civitavecchia.

S. P. Q. R.

La presente convenzione da ambo le parti una Commissione composta di un ufficiale di artiglieria, uno del genio, ed un funzionario d'intendenza per la consegna di cui all'art. 1°.

Per la piazza di Roma: il Capo di Stato Maggiore — *F.to: Rivalta.*

Per l'esercito italiano: il Capo di Stato Maggiore — *F.to: Primerano.*

Il luogotenente generale comandante il IV Corpo d'esercito — *F.to:* **Cadorna.**

Visto rasificato ed approvato il generale comandante le armi a Roma — *F.to:* **Kanzler.**

◆◆

Nel giorno stesso il generale Cadorna diresse alla truppe il seguente ordine del giorno:

« *Ufficiali sott'ufficiali caporali e soldati.*

« Dopo di avere ammirato stamane la vostra bella condotta all'attacco della città di Roma, tenacemente contrastata dal nemico, sento ora il bisogno di esprimervi la mia piena soddisfazione. Sono lieto di poterri dire che mi sono parsi suaso viemmeglio come il soldato italiano sappia accoppiare lo slancio e l'ardore alla disciplina, e di che ebbi prova dalla formazione di questo « corpo d'esercito fino ad ora, e non dubito anzi « per l'avvenire.

◆◆

« *Il luogotenente generale*

« *Comandante il IV Corpo d'esercit.*

« *F.to:* **Cadorna.**

◆◆

La giornata del XX settembre che detto all'Italia la sua capitale costò all'esercito italiano 21 morti e 117 feriti.

XX settembre 1893.

Il sindaco ha pubblicato stamani il seguente manifesto:

Cittadini!

Nell'anniversario del giorno memorando, in cui Roma fu redenta alla civiltà e coronata capitale d'Italia, la rappresentanza municipale v'invita a porgere nuove testimonianze di riconoscenza e di riverente affetto alla memoria dei Re Liberatore e ai valorosi caduti a Porta Pia.

Nel grande evento, vaticinato dai pensatori, affrettato dal sangue dei martiri, il popolo italiano sorge sempre la più alta vittoria del suo risorgimento, l'affermazione più solenne della sua unità, l'apposizione più veloce del suo perfezionamento civile.

I vostri sentimenti sono in tal giorno quelli dell'intiera nazione. Siano quindi da voi nobilmente interpretati.

Cittadini!

Il nostro glorioso passato ravvivi in noi la fede di ciò che possiamo ancora in avvenire per la grandezza e per la prosperità della Patria.

Dal Campidoglio, il 20 settembre 1893.

Il sindaco: E. RUSPOLI.

Il manifesto del Reduci.

La Società dei Reduci dalle patrie battaglie, che ha preso l'iniziativa della commemorazione, ha pubblicato anche ora volta il manifesto seguente:

Cittadini.

Il 20 settembre ricorda il memorabile giorno in cui cadde per sempre il potere temporale dei Papi e Roma fu restituita all'Italia.

Quel giorno fu suddiviso il voto più ardente dei nostri grandi pensatori, fu adempiuto il desiderio più santo dei nostri compagni d'arme che per Roma affrontarono, col sorriso sul labbro, la morte e non videro che il rinnovellamento civile dell'Italia non era più un pio desiderio, ma poteva chiamarsi un fatto compiuto.

Questo è il nostro dovere: il ricordo pei popoli liberi è un eccitamento ed un monito. Concorrere tutti a far sì che la terza Roma, vagheggiata da Dante e da Giuseppe Mazzini, sospiro e palpito di Garibaldi, sia quale la vollero i grandi iniziatori e quale la sue glorie tradizioni impongono che sia, rendere il più splendido omaggio ai caduti di Aspromonte, di Mentana e di Porta Pia. Fra il sì solo modo di raccogliere degnamente l'esempio.

Cittadini.

In questi tempi di abbassamento morale, nell'ora triste in cui domina lo scetticismo, raccogliamoci intorno al nostro ricordo dei poveri soldati che caddero, vittime gloriose, orsi sconosciuti al limitare dell'eterna città.

Ritempriamoci ai passati ricordi, quando la voce del nume indigete della patria, di Giuseppe Garibaldi, risuonava gli sconfortati e rendeva orgogliosi i pusilli nel nome santo d'Italia, nel nome maestoso di Roma — e ripetiamo il giuro solenne che ne pinde straniero, nè potere di sacerdozio ne tamiberà mai più la nostra terra.

Roma, 17 settembre 1893.

Riepilogando, insieme, insieme alle Associazioni certo che ci reca corona sulla tomba deve parlerà l'on. Lo associazione sia cerimonia, stoli alle 3 pres

Le Associazioni certo che ci reca corona sulla tomba deve parlerà l'on. Lo associazione sia cerimonia, stoli alle 3 pres

Il Comitato de in piazza SS. Fra i associati per la corona della generale Reduci Italia e Società fra i sodi); Società Reduci Italia e Società (idem); Società SS. Apostoli; Società degli operai (idem); Società amministrazione ne interverranno segnenti Società fra i sodi); Società Reduci Italia e Società (idem); Società SS. Apostoli;

A Porta Pia.

Riepilogando, oggi, alle 2 e 1/2, la Giunta municipale, insieme ai suoi rappresentanti dell'esercito, si recherà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba del Gran Re e quindi a Porta Pia, dove parlerà l'on. Ruspoli, giunto iersera a Roma.

Le associazioni cittadine che prenderanno parte alla cerimonia, muoveranno da piazza SS. Apostoli alle 3 pom.

Le associazioni.

Le Associazioni che vorranno prendere parte al corteo che si costituirà al Pantheon e accorrere una corona sulla tomba del Gran Re, sono invitate a trovarsi alle 1 pom. in piazza Navona, dove si formerà tale corteo, al quale prenderanno parte quelle famiglie agiate che non vogliono mandare i loro figli alle scuole pubbliche.

Numerose furono le iscrizioni nel trascorso anno scolastico, e specialmente ai seguenti premi: Solfato di Chinino gr. 1, in 4 carte con ostie, centomisti 50, grammi uno diviso cento in 4 carte cent. 90; cinque grammi diviso cinquanta come sopra, L. 2. Rammentiamo che in questa Farmacia si trova il vero latte di magnesia Inglese ai seguenti mitissimi prezzi: vasi da mezzo chilo L. 2,70, vasi da circa un etto L. 0,70, al minuto ogni 25 grammi centesimi 15. Iodio di Potassio Inglese chimicamente puro L. 1,60 gr. 25. Mercurio, China Calissaia Peruviana concentrata, bottiglia consueta L. 2,80, con l'aggiunta della Noce Vomica L. 2,75. Farina di mandorle dolci gr. 500 L. 0,60. Tutte le ricette in questa Farmacia si spadisconu a prezzi mitissimi relativamente alla purezza dei medicinali.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

Si farebbe mutuo di 60,000 lire dando prima ipoteca su stabile di valore doppio, sito in buonissima posizione dei quartieri alti. Il mutuo si fa per cantanti, assegnando interesse 5 1/2 0/0 netto. Rivolgersi via Volturno, 36.

Via Principe Amedeo N. 94 e 97 due appartamenti pianoti d'affittarsi, fiuiti signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi si riferiscono.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 pom. via Bottego n. 4, piano n. 18 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Una mia mia! — *Monasteri e Conventi* sono avvertiti che a Montevordo si può acquistare una di ottima qualità, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belsiana, 15, carbonaio.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

Piccola Cronaca di Roma

Ai signori medici si fa noto che nella Farmacia G. Manzolini, via Quattro Fontane, 16, si trovano i nuovi preparati che oggi più si usano per i catarri intestinali e par il colera. Beta Naftol di Bismuto, Fanol di Bismuto, Pirogallo di Bismuto, Tribromonaftol di Bismuto, Carbonato di Creosoto. Questa la stagione la più interessante per avere del buon Chinino perchè possa trovarne subito le fabbri malariche e non si convertano in pernicicose. Chi vuol essere sicuro di avere del Chinino purissimo deve andare alla Farmacia G. Manzolini che lo vende ai seguenti prezzi: Solfato di Chinino gr. 1, in 4 carte con ostie, centomisti 50, grammi uno diviso cento in 4 carte cent. 90; cinque grammi diviso cinquanta come sopra, L. 2. Rammentiamo che in questa Farmacia si trova il vero latte di magnesia Inglese ai seguenti mitissimi prezzi: vasi da mezzo chilo L. 2,70, vasi da circa un etto L. 0,70, al minuto ogni 25 grammi centesimi 15. Iodio di Potassio Inglese chimicamente puro L. 1,60 gr. 25. Mercurio, China Calissaia Peruviana concentrata, bottiglia consueta L. 2,80, con l'aggiunta della Noce Vomica L. 2,75. Farina di mandorle dolci gr. 500 L. 0,60. Tutte le ricette in questa Farmacia si spadiscono a prezzi mitissimi relativamente alla purezza dei medicinali.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, bagno, doppia scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

Si farebbe mutuo di 60,000 lire dando prima ipoteca su stabile di valore doppio, sito in buonissima posizione dei quartieri alti. Il mutuo si fa per cantanti, assegnando interesse 5 1/2 0/0 netto. Rivolgersi via Volturno, 36.

Via Principe Amedeo N. 94 e 97 due appartamenti pianoti d'affittarsi, fiuiti signorilmente, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi si riferiscono.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 pom. via Bottego n. 4, piano n. 18 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Una mia mia! — *Monasteri e Conventi* sono avvertiti che a Montevordo si può acquistare una di ottima qualità, a prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belsiana, 15, carbonaio.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nelle — Iersera fu rappresentata *Fernanda*; molti applausi a tutti gli artisti.

Stasera a generale richiesta *La moglie bella*.

Quirino — Per love indisposizione di un artista iersera si dovè sospendere l'annunziata rappresentazione della *Favorita* che avrà luogo stasera.

Politeama Reale — Prima, il forte Principe, è giudizio ieri quasi improvvisamente, anticipando di qualche ora l'annunziato arrivo. Il con lui naturalmente sono arrivati anche i *sei orsi* ammaestrati, che presenterà stasera al pubblico, facendo loro eseguire dei giuochi addirittura sorprendenti, almeno quanto quelli di assicurino.

Però qualunque sia l'esito di questa sera, il vedere giostrare degli orsi, specialmente se bianchi, costituisce è una bella ed interessante novità!

Sferisterio Saltiatiano. — Abbiamo accennato le partite di oggi, e dobbiamo davvero assicurare che niente di più completo si potevo mettere assieme.

I giuochi saranno due con tre trampolini per ciascuno; nel primo fra i fossi vi è Italiani, che mai smorza la funzionato come spalla. Compagni suo saranno il Banchini Giuseppe di 3 Maggi. Il partito dei turchini è così composto: Silli, Bocardi e Marini.

Nella seconda partita: Mazzoni, Ziotti, Silli (rossi) e Banchini B., Berardi e Maggi (turchini). Data questa ripartizione di forze o di valore si può dire che lo spettacolo di oggi è di una sensazionale attrattiva. Il giuoco comincierà alle 4 1/2 ed il concerto di Porta Pia, ricorrendo oggi l'anniversario della breccia, il concerto, oltre a scelti pezzi di musica, pure gli inni patriottici, e per tale ricorrenza anche il Liberati ha voluto contribuire e così il vasto sferisterio sarà addobbato coi simpatici colori italiani, e crediamo molti.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie bella* - ore 9.
Quirino — *La Favorita* - ore 8
Politeama Reale — Circo equestre - ore 9
Sferisterio Saltiatiano — Giuoco del pallone - ore 4 1/2.

Ordi di Mauio Grevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Avviso di vendita
al pubblico incanto

Il giorno 28 settembre 1883, alle ore 10 antim., nello studio del Notaro cav. Vincenzo Giorgi, in Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 110, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti beni stabili:

1° Terreno vignato con casa colonica, sito in Roma, contrada ponte Nomentano, subito dopo S. Agnese, della superficie di metri quadrati 14150.

2° Terreno con villino in Labicana, contrada Torre Flavia (Palo), compreso nel catasto rustico di Civitavecchia, della superficie di ara quattro.

La vendita si farà in due lotti. Per il primo si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 22300; per il secondo sul prezzo di L. 7900.

Per le altre condizioni rivolgersi allo studio del sottoscritto Notaro

Cav. Vincenzo Giorgi.

La già annunziata vendita di Cavalli

in Budapest (Ungheria) avrà luogo il 29 e 30 corrente ed il primo, sei e sette ottobre.

Verranno posti all'incanto 200 Cavalli delle razze dello Stato e degli stalloni di deposito e 130 cavalli di razze private.

Per i cataloghi dettagliati ed informazioni più precise rivolgersi al Consolato di Austria-Ungheria in Roma, 9, via Mercede.

Avviso di affitto *Si legga in 4° pag.*

Battello a elice con motore Daimler
a benzina

E stasi esaminato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler, della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalla Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Albergo e Ristorante
d'Orlonte e di Venezia. — **F. Bonzelli.** — (Fondato dal 1872), N. 80, via Trisone, Roma.

Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Grande Caffè-Concerto
EDEN
Affittasi in Roma, Via Arenula
(PRESSO IL TEATRO ARGENTINA)

Vasta sala e galleria superiore — palco scenico completamente arredato — sale annesse per caffè e liquorista.

Al mezzanino sale da ginoco e da pranso, più una gran sala che può contenere comodamente sei biglierdi.

Sotterranei, Cantina, Cucina e Forno.

Per le trattative rivolgersi in Roma al signor **A. Molino**, Via Arenula N. 41.

GRANO e VINO a buon mercato.

Chi vuol produrre abbondanti raccolti di grano e vino, si serva dei **Concimi chimici** della *Ditta Cobib Levi di Leon e C.* di Roma. I principali agricoltori li hanno adottati da molti anni con felice successo.

GRANDI MAGAZZINI
S. di P. Coen e C.°
TRITONE NUOVO, 32, 33, 37, 38, 39, 40

RIPARTO Stoffe per signora.	RIPARTO Stoffe per Mobili.
Ultime novità in *Seterie* per abiti da *Sposa. Lamerie* in tutti i colori, ecc.	*Tappeti, Stoffe per mobili di broccati. A tinti* assieli per APPARTAMENTI PERSIANE ALBERGHI

Prezzi della più assoluta convenienza.
Spedizioni in provincia.

PALAZZO BERNINI Corso 151
D'affittarsi

intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimessa volendo.

Facilitazioni ferroviarie

Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella**, Corso **Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

Ultime Notizie

Il credito italiano.

(S) **Berlino**, 19. — I giornali si occupano del ribasso della rendita italiana e dicono che sarebbe pure un interesse politico che il mondo finanziario interessi si opponesse all'azione finanziaria della Francia contro l'Italia.

La *National Zeitung* dice che sarebbe deplorevole se si stessero, in Germania, i francesi a far ribassare i corsi della rendita italiana.

Il *Tageblatt* raccomanda una associazione delle banche tedesche ed inglesi per appoggiare il credito italiano.

L'on. guarda-sigilli.

Le notizie di dimissioni presentate dal ministro guardasigilli sono assolutamente infondate.

Il ministro Genala a Milano.

Il ministro Genala, reduce dal suo viaggio in Germania ed in Danimarca, ha fatto ritorno ieri alla capitale.

Lunedì mattina, arrivando a Milano da Zurigo, vi si trattenne l'intera giornata.

Accompagnato dal prefetto comm. Vinspeare, dal sindaco comm. Vigoni, dal comm. Lampugnani, dal comm. Bairi, vice direttore della Mediterranee, dall'ing. Campanini, direttore compartimentale del Genio Civile e dal comm. Pirelli, visitò l'officina produttrice della luce elettrica a Santa Radegonda e l'altra, più importante, fuori porta Magenta.

Il ministro, rispondendo ai lusinternti inviti, promise, se gli sarà possibile, di presenziare la inaugurazione della linea di tram elettrico da piazza del Duomo all'Arco del Sempione pel nuovo Corso d'Italia.

Si recò anche della nuova stazione ferroviaria fuori Porta Romana, alla quale verrà messo mano non appena gl'interessati avranno pronta metà della somma necessaria per la costruzione, calcolata totalmente in circa lire 800,000.

Un incidente chiuso

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Gran Visir, per mezzo del suo primo aiutante di campo, Chakir pascià, generale di brigata, ha fatto esprimere dalla Regia Ambasciata d'Italia, il suo rincrescimento per le spiacevoli conseguenze occorse al tenente colonnello Maritti, assicurando che i soldati aggressori saranno severamente puniti e che nessun altro incidente avrà luogo nell'ordine militare sarà modificato alla R. Ambasciata.

Chakir pascià si recò ad esprimere gli stessi sensi di rincrescimento, per parte del Gran Visir, anche al maresciallo di Camera d'Italia.

Si sanno anche della nuova stazione ferroviaria fuori Porta Romana, alla quale verrà messo mano non appena gl'interessati avranno pronta metà della somma necessaria per la costruzione, calcolata totalmente in circa lire 800,000.

Un incidente chiuso

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Gran Visir, per mezzo del suo primo aiutante di campo, Chakir pascià, generale di brigata, ha fatto esprimere dalla Regia Ambasciata d'Italia, il suo rincrescimento per le spiacevoli conseguenze occorse al tenente colonnello Maritti, assicurando che i soldati aggressori saranno severamente puniti e che nessun altro incidente avrà luogo nell'ordine militare sarà modificato alla R. Ambasciata.

Chakir pascià si recò ad esprimere gli stessi sensi di rincrescimento, per parte del Gran Visir, anche al maresciallo di Camera d'Italia.

Il XX Settembre all'estero.

(N) **Parigi**, 19, 11,27 ant. — Il *pranzo* offerto dalle Società italiane di Parigi ai deputati francesi e ai rappresentanti della stampa parigina, partigiani dell'Unione Latina, avrà luogo domani nel pomeriggio al palazzo della *Mairie* del 9° circondario.

Tariffe marittime.

Le Camere di Commercio di Cosenza e di Reggio E. hanno dichiarato, dopo attento esame, di essere pienamente soddisfatte del progetto dell'on. Finocchiaro-Aprile, per le nuove tariffe dei trasporti marittimi sui piroscafi della Navigazione Generale Italiana.

Un nuovo Comune.

La frazione di Tavarnelle è separata dal Comune di Barberino Val d'Elsa e costituita in comune distinto col nome di Tavarnelle.

R. navi armate.

Il 18 corrente è giunto e partito l'*Atlante* da Cagliari; l'*Italia* è partita da Pozzuoli, il *Leparto* è partito da Livorno e giunto a Formiche; le *Stromboli* ed il *Fieramosca* sono partiti da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Agitazione fra minatori.

(N) **Bruxelles**, 19, 5,30 pom. — Finora non vi è alcuna apparenza di sciopero nei bacini carboniferi belgi.

Tuttavia, nel bacino di Charleroi 10,000 minatori, dei 19,000, si pronunziarono in favore dello sciopero.

(N) **Parigi**, 19, 5 pom. — Si ha da Lens che la notte è stata agitatissima in tutto il bacino del Pas-de-Calais. Gli scioperanti continuarono le perturbazioni nelle vicinanze dei pozzi. Furono operati tre arresti di operai accusati di impedire la libertà del lavoro.

Del resto l'astensione dal lavoro è completa.

Da Lille telegrafano che la situazione è stazionaria nel bacino del Nord. A Somain una cartiera di dinamite posta sulla finestra di un minatore fece esplosione. Non vi furono che danni materiali.

Le manovre ungheresi.

(S) **Gnens**, 19. — L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo, coi Re di Sassonia e il duca di Cumberland, hanno assistito oggi, dalle 6,30 ant. fino al tocco, alle grandi manovre.

STATI SCANDINAVI

La Svezia e la Triplice.

(S) **Stoccolma**, 19 — I principali giornali svedesi, quasi tutti ostili alla Triplice, accennando alle voci sparse all'estero sulla partecipazione eventuale della Svezia alla triplice alleanza, le considerano parsimente fantastiche.

OLANDA

L'apertura degli Stati generali.

(S) **L'Aja**, 19. — La Regina Reggente ha aperto oggi la Sessione degli Stati generali.

Nel discorso della Corona, la Regina Reggente fece rilevare che è eccellente la situazione sanitaria del Regno e che sono soddisfacenti le condizioni della finanza, e chiese il voto degli Stati generali sul progetto di legge per la riforma elettorale.

AMERICA MERIDIONALE

La situazione nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 19. — La guardia nazionale di Cordova è stata licenziata. La situazione vi è ora tranquilla.

L'insurrezione progredisce a Tucuman.

Notizie varie.

Un disastro marittimo.

(N) **Parigi**, 19, 11,27 ant. — Si ha da Orano che il piroscafo *Paul Emile*, della Compagnia Caillol, proveniente da Orano, rientrò nel porto di Orano ieri, con a bordo due naufraghi del vapore italiano *Maria Luigia*, proveniente da Spagna, che si capovolse il 12 corr. in seguito ad un violento uragano.

Tutto l'equipaggio però, salvo il capitano e due marinai rifugiati sulla chiglia della nave rovesciata, che restarono per quattro giorni senza viveri, tentando ad ogni momento di cadere nell'acqua infestata da pescicani.

Il 14 corrente un marinaio disparve: i superstiti ricevettero cure premurose a bordo del *Paul Emile*.

Mafia che esplode.

(S) **Riga**, 19. — In un deposito di mafia del fratelli Nöbel vi fu una forte esplosione, che danneggiò il fabbricato. Allorquando giunsero i pompieri, vi fu un'altra esplosione.

Vi sono 15 uomini feriti gravemente.

Borse e Mercati

Roma, 19 settembre.

Il ribasso continuo e senza tregua che Parigi manda sulla nostra Rendita indispone anche i più ottimisti, ed i valori hanno ruovamente cattivo andamento.

La Rendita, col cambio a cresa 18 è mantiene alta da 98,80 a 99,17 1/2.

Le Generali oscillano tra 364 a 363 — Il Mobiliare dette luogo a moltissimi affari da 384 a 381 — Le Condotte fecero 188, 183 e 181 — Gli Omnibus 183 — Il Gas 650 e 648 e l'Acqua Marcia da 1040 a 1035.

Cambi: Parigi 112,90 — Londra 28,84.

Ore 6.30. — Rendita, col cambio a cresa 18 è mantiene alta da 98,80 a 99,17 1/2.

Le Generali oscillano tra 364 a 363 — Il Mobiliare dette luogo a moltissimi affari da 384 a 381 — Le Condotte fecero 188, 183 e 181 — Gli Omnibus 183 — Il Gas 650 e 648 e l'Acqua Marcia da 1040 a 1035.

Cambi: Parigi 112,90 — Londra 28,84.

Ore 6.30. — Rendita 93,32 — Generali 363 — Mobiliare 382 383,50 a 381,50 — Meridionali 686 — Mediterranee 505 — Condotte 181 — Immobiliari 58 — Omnibus 184 — Acqua Marcia 1037 — Gas 645.

BORSE ITALIANE. — 19 settembre 1883.
N. B. — I prezzi sono a due cose.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 25	98 15	98 20	98 20
Id. fine	—	98 32	98 47	—
Az. B. Nas.	1185	—	1190	—
» Mobiliare	383	—	383	382
» B. Generale	—	261	—	—
» ferr. Medit.	505	503	503 50	—
» Meridi.	684	682	686	683 1/2
» Ed. Torino	—	—	1000	—
» B. Sconto	—	—	75	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	10 50	—
» Sovvens.	—	—	17	—
» Nav. Gen.	297	295	—	—
» Beni Ecc.	287	299	—	—
Ob. Sar. 3 p.	—	293	—	—
id. Meridi.	—	307	—	—
Fond. I. Im. 4%	—	492 50	—	—
» » 4%	—	492 —	—	—
» S. Paolo	—	—	510 50	—

CAMBI IE ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	112 05	113 25	113 —	112 45
Berlino id.	140 —	140 25	—	—
Londra id.	28 40	28 84	—	—
Londra a 2 m.	—	28 51	28 80	28 25

Parigi, 19, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Rialzo	Ribasso
Cons. 3 0/0 sem.	—	98 70	—	—
» 3 0/0 perp.	97 95	98 17	—	—
Italiana 5 0/0	102 75	102 85	—	—
Obbligazioni 3 0/0	82 70	82 72	—	—
Turca	21 92	22	—	—
Spagnuola	68 53	68 78	—	—
Egiziano	303 50	303 75	—	—
Portoghese	21 1/16	21 3/16	—	—
Ungherese	—	88 3/4	—	—
Romane 5 0/0	—	98 3/4	—	—
Banca di Parigi	626	626 1/2	—	—
Banca di Sconto	—	70	—	—
Banca Ottomana	—	578 3/4	—	—
Credito Fondiario	—	1276 1/4	—	—
Azioni di Suez	—	2695	—	—
Azioni Panama	—	15	—	—
Ferr. Lombardi	—	276 3/4	—	—
Ferr. Meridion. ital.	568	560	—	—
» sull'Italia	—	12 a 13 1/2	—	—
» su Londra	—	25 37	—	—
» sull'Austria	—	—	—	—
» sull'Argentina	—	—	—	—

(a) 98 07 92 02 (b) 82 50 82 70 82 35 82 47

(N) **Parigi**, 19, 3,52 pom. — (fonte italiana) — Vendite Italia 98,22 — 25/25 — 47/50 — 80/72 — 50/50 — 80/25 — 560 — 92 — 578 — 532 — 69,81 — 81,50.

(N) **Parigi**, 19, 5 pom. — (fonte francese) — Debuto debole dietro ribasso italiano, cagionato da rialzo nel cambio e da vendite per conto tedesco e italiano.

D'altra parte notizie sfavorevoli dell'estero produssero cattiva impressione. Ungheresi debole su Vienna, dove il cambio su Parigi aumenta.

Seconda parte solito ricompre miglioramento. Chiusura ferma.

Vienna, 19 calma		Londra, 19 ribassato	
18	19	18	19
Mobiliari 336 —	334 87	Kaiburn 97 15/16	97 7/8
Lombar. 119 85	119 70	Italiana 82 —	81 7/8
Ital. ord. 97 45	97 15	Turca 21 9/16	21 1/16
H.-d'Or 10 01	10 04	Egiziano 101 3/4	101 1/2
C.-Londri 126 50	125 65	Argento 54 1/2	54 1/2

Vars. alla B. d'Inghilt. ab. 125,000 Ritirate st.

Berlino, 19 calma		Sconto effettivo	
18	19	SAGGIO	
Ital. ord. 82 75	82 20	Italia	5 per 0/0
f. mese 82 60	82 20	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter. 89 00	88 80	Inghilterra	4 per 0/0
Merid.le 114 —	112 50	Germania	5 per 0/0
Fiorini —	—	Austria	—
Rubbe 211 63	211 80	Belgio	3 1/2 p. 0/0
C.° Italia 71 85	71 80	Spagna	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 settembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno	balle N. 10000
» importazioni del giorno	» »
VENDEBBIA: sostenuta	

Manchester, 19 settembre, ore 4,00 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive	balle N. 5700
VENDEBBIA riservata per 4. settembre	» 23 25

Parigi, 19 settembre, ore 4,00 pom.

Cotoni - Vendite ieri	balle 10000
VENDEBBIA debole - Prezzo per 7. settembre 101 25	

Marsiglia, 19 settembre, ore 4,00 [urgenza].

Petrolio - Vendite del giorno	Quintali 60 00
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo	» 63 50

Amversa, 19, settembre ore 4,00 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente	22 12
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo.	23 50

New-York, 19 settembre Petrolio Pr. White . Fr. 5 15
Pipe-Lodine, » » 5 15

Parigi, 19 settembre, ore 4,00 pom.

	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	44	45	40 ferme
Avene	21	20	30 sostenute
Olio di colza	68	75	50 ferme
Spirito	49	35	60 50 indecisa
Zucchero raffinato	312	300	312

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

L'eredità tragica

— Andiamo, figlio mio, seguitemi di qui — gli disse quando ebbe bevuto — andiamo a respirare l'aria libera sotto la volta stellata del cielo. Pensate che non siete solo al mondo come credete; avete un padre spirituale, un padre che ama egualmente tutti i suoi figli e veglia su di loro dall'alto dei cieli, che non li dimentica, come vostro padre, accecato dalle sue passioni, vi ha dimenticato.

— Mio padre ha agito bene — replicò Umberto duramente, rollevando il capo con allergia per difendere il suo infelice genitore, che era stato l'unico amore della sua infanzia.

— Egli vi ha privato di vostra madre.

— Fece bene — ripetè il giovane; — vendicò il suo onore oltraggiato, ed uccise la donna che si burlava del suo immenso amore.

— Uscimo — disse nuovamente il prete, porgendo ad Umberto il suo cappello.

Il giovane lo prese e seguì docilmente il sacerdote; ma, giunto sul Prado, Umberto si volse verso il suo compagno e gli disse brusamente:

— Reverendo, ho bisogno di essere solo.

Il prete, alquanto sorpreso, lo fissò negli occhi con uno sguardo che pareva volesse leggergli in fondo all'anima.

— Non temete nulla — soggiunse Umberto con un sorriso amaro. — Non attenterò alla mia vita perchè non è ancor giunta per me l'ora di lasciare questa terra. Ma adesso ho d'uopo di rimanere qui, solo con la mia coscienza.

— Sta bene! — disse il sacerdote che sa come pieno di esperienza — qui su questo biglietto troverete indicato il nome ed il mio indirizzo, qualsiasi ora del giorno o della notte, in cui potesta aver bisogno di me, chiamatemi. Non dimenticate che merito l'intera fiducia di vostro padre.

Umberto prese il biglietto, si inchinò in silenzio, e scomparve nell'oscurità di un viale che si stendeva innanzi a lui.

CAPITOLO V.

La marchesa dei tre nomi.

Rosalia, giubilante in cuor suo per la certezza che Carlotta non amava Umberto Padilla, mantenne subito la sua promessa.

La stessa sera vi era stata in casa sua una sontuosa cena e quando i commensali, eccitati dai fumi della *champagne*, cominciarono a parlare tutti insieme, essa trasse in disparte il marchese di Medina, e sedendosi con lui su di un piccolo sofà in un angolo di salotto gli disse:

— Devo rivolgervi una preghiera, ma vi prevengo che si tratta di non cosa difficile.

— Nulla è difficile per me, quando si tratta di un vostro desiderio, mia cara Diana — rispose il marchese con quella fredda galanteria che gli era abituale.

— E forse assai più difficile di quanto immaginate.

— Non importa: che desiderate?

— Che domani vi rechiate a prendere vostra moglie, per ricondurla sotto il vostro tetto.

— Diana, siete pazza! — esclamò il marchese.

— Perchè mai mi rivolgete una simile preghiera?

— Perchè non solo le ho promesso di rivolgervela, ma mi sono impegnata ad ottenere che fosse esaudita.

— Avete veduta mia moglie?

— Sì, questa sera sull'imbrunire.

— Dove?

— Qui; ci siamo conosciute in altri tempi... quando ero ancora — soggiunse sottovoce.

— Perchè la vostra da voi?

— Per pregarmi di intercedere onde voi l'accogliate in casa vostra, dimenticando il passato.

Il marchese la guardò stupefatto.

A dire il vero, tutto si sarebbe aspettato, fuorchè una simile proposta da parte di Diana, come egli aveva battezzata la fanciulla, tratta da lui alla perdizione.

E siccome ora già stanco di lei, che inoltre gli costava un occhio della testa, si sentì entro di sè felicissimo, che ella gli offrisse un pretesto conveniente per abbandonarla.

Ma essendo uomo di mondo, e dotato di un'educazione squisita, il marchese dissimulò la sua contentezza e disse alla giovane con fredda calma:

— Vi prego di far domandare a mia moglie, se è disposta a ricevermi domani mattina.

— Dunque acconsentite alla mia domanda? — esclamò Diana, nei di cui occhi brillò un lampo di gioia e di rivalità profonda.

— Potrei forse agire altrimenti trattandosi di soddisfare un vostro desiderio? — rispose il marchese.

— Dunque rinunciate a me

— Non del tutto, mia cara Diana, non lo potrei, — rispose il marchese, il quale, da vero gentiluomo, intendeva liberarsi dalla sua ultima conquista, a poco a poco, e con bella maniera.

— Verrete a visitarmi come adesso?

— Sì certo.

— E vostra moglie che dirà?

— Cara mia, cosa ha ormai troppa esperienza per credere che fileremo insieme il perfetto amore. Quando due coniugi, separati da tanto tempo, si riuniscono, non è per ricominciare la luna di miele, ma per vivere insieme tranquillamente da buoni amici, godendo ognuno della propria libertà.

Rosalia, per tutta risposta gli strinse fortemente la mano; nella sua mente teneva fisso un pensiero solo: separare Umberto da Carlotta, innalzare fra di loro una barriera insuperabile, che li dividesse per sempre.

Il povero impiegatuccio, senza mezzi, senza posizione sociale, senza appoggi e relazioni, certo non sarebbe mai sommesso ai balli, alle feste ed ai ricevimenti nel palazzo del marchese di Medina, e che questi avrebbe cercato di fare tacere le ciarle ed i commenti sul suo matrimonio e sulla attuale riconciliazione con la moglie, suscitando tutti con gli splendori del suo lusso e della sua ricchezza, Rosalia non ne dubitava punto.

— E' un vecchio imbecille, stanco della vita agitata e delle avventure galanti — diceva fra sè la giovane. — Il ritorno della moglie sotto il tetto coniugale, gli offre il miglior modo per battere un'onorevole ritirata. E chi sa — soggiungeva agitata da una vaga speranza — chi sa che Umberto, non la dimentichi col tempo?...

Al tocco dopo la mezzanotte i convitati alla cena finalmente si separarono, ed il marchese tornò al suo palazzo, contento come colui che ha trovato la soluzione di un problema difficile, e cercare invano da gran tempo.

Invece di svestirsi, congedò il suo cameriere, ordinandogli di mandare subito da lui Donna Juana, la governante. Mentre l'aspettava, cominciò a passeggiare su e giù per la stanza, arrovellando lieti pensieri, ed occupandosi a transigere con la sua coscienza ed i suoi scrupoli di dignità e di pudore, cosa che, a dire il vero, non gli costò molta fatica.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con fucolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfetta sua combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema: **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** ☞ **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevi-tato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car-ili ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navi, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superflua l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come le prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a sirce, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 170** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di invezzione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

VOLETE DIGERIR BENE??

Rappresentante Depositario in Roma, sig. G. Belloni, via S. Claudio, 60.

F. Belleri
CONCESSIONARIO
MILANO

Avviso di affitto

Si fa noto che col 30 settembre del corrente anno scadono gli affitti delle tenute dette Santo Tomeo e Ginnetola coi terreni a queste annessi, poste in territorio di Velletri, di proprietà del Patrimonio indivisi Loncelloiti, Carminati, Rigacci. Detto tenute sono attualmente costituite come appresso:

1.° Tenuta di Santo Tomeo ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 360.

2.° Tenuta della Ginnetola ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 365.

Si avvisa quindi chiunque intenda assumerne la nuova conduzione dal 1° ottobre, in poi, ad esibire l'offerta chiusa e sigillata per essere presa in considerazione non più tardi del giorno 25 settembre in Roma, nell'ufficio del Notaio Alessandro Colizzi, via della Mercede N. 17 ed in Velletri presso il Dottor Quirino Barbetti, via del Comune N. 63, presso i quali rimangono ostensibili i relativi capitolati.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	sant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	9,5	....	1,18	4,56	11,25	....
Pisa	....	8,-	8,50	2,5	8,40	10,25	....
Torino	....	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,-	....	....	3,5	9,45	....	....
Foligno-Ancona	6,-	11,55	....	5,5	10,50	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,10	....	2,50	11,-	....	....
Terni-Avezzano	7,-	9,40	11,40	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,20	....	....	12,5	4,15	....	....
Frascati	6,10	....	....	12,-	4,35	5,30	6,50
Anzio-Nettuno	7,15	11,-	....	5,30	....	....	....
Albano-Marino	7,10	9,40	....	12,45	5,25	9,50	....
Velletri-Terracina	6,30	....	....	12,22	4,50	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	sant.	pom	pom	pom	pot
Napoli	6,50	8,55	....	1,50	5,14	....	....
Pisa	6,35	10,10	....	6,35	10,8	11,30	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,20	10,10	....	11,30	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	3,40	10,35	....	....
Milano-Firenze	7,35	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,50	....	....	8,	6,30	10,45	....
Frascati	6,37	8,25	....	12,45	5,15	8,40	10,30
Kettuno-Anzio	7,50	....	....	1,12	7,8	....	....
Marino-Albano	7,40	9,47	....	2,47	7,48	9,36	....
Velletri-Terracina	7,50	9,23	....	3,12	8,5	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,55	9,30	11,40	3,	3,40	6,30
Bagni a.	6,37	7,8	8,5	10,30	12,41	4,7	5,5	7,30
Tivoli a.	7,10	7,50	8,40	11,2	1,15	4,39	5,40	8,13
Tivoli p.	5,-	7,55	8,14	11,-	1,35	5,20	5,57	8,50
Bagni p.	5,40	8,5	8,54	11,40	1,52	5,54	6,37	9,30
Roma a.	6,47	9,3	9,10	11,47	2,1	6,37	7,43	9,42

Partire Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,45 p.

— Il tram delle 10,30 di Frascati è festivo.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari distillatori, liquoristi e droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI
F.co CITO & F.lli
NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

VENDITA DEFINITIVA
dello
Cave Romane di Marmi
di Schemton
Stazione di Oued-Meliz Tunisia

Marmi di ottima qualità, si procederà alla vendita definitiva o senza rinvio, dello Cave di Marmi di Schemton, con le officine, costruzioni, macchine, attrezzi, binari, mezzi ferroviari ecc. ecc.

Queste Cave contengono circa 25 milioni di metri cubi di marmi di tinte differenti, ed occupano con le loro dipendenze una superficie di 94 ettari-ossa sono site a tre chilometri dalla ferrovia Bona-Tunisi, ed allacciate mediante un tronco.

Un recente sistema permette di segare direttamente i massi nella montagna mediante un filo elicoidale attivato da una macchina a vapore.

Queste Cave sono rinomate in tutto il mondo per la loro speciali dei loro marmi.

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai liquidatori, sig.ri L. Vincart e R. Pariente, 85, Boulevard Bab-Bonat, a Tunisi.

VILLINO VENDESI O PERMUTASI Grazioso villino d'angolo, con bellissimo giardino, in città, composto di cantina, vendaio, o anche permutasi con piccola tenuta, pagando contanti differenza prezzo. Trattative Casa Compagnia Vay, Venti Settembre 28. 313

DOPPIO RITARDO cinque numeri per Napoli. Il sesti, l'undici sesti dieci. Spedire lire una Bonelli Ferdinando, libraio, S. Ferdinando, Bergamo. 293

CERCASI per tre mesi appartamento vuoto di 8 camere con cucina in palazzo buono, non troppo lontano dal centro. Scrivere R. R. fermo posta. 302

D'AFFITTARSI.

DUE VANI DI BOTTEGA con acqua e cantina Terra Argentina 17. Le chiavi dal portiere al N. 18.

AL CORSO Cedesi elegante appartamento mobiliato di 9 o più camere rimanente di vasto appartamento. Dirigersi Agenzia Romana via Collegio Romano 10-11.

VIA FIRENZE 36, si affittano al 1. ottobre prossimo ultimo I. 30, ed elegante e ricerca signorile, palazzo cortina, bagno, 2 cessi, stendituio, cantina, pigiona ultima L. 125. Dirigersi portiere.

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 84 e 87 due appartamenti, composti di tre camere, camerino, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi al rispettivi portieri. 279

VIA URBANA N. 84 p. p. Interno, scala servitore. Rimesso tutto a nuovo. Pigione Lire 30 mensili. Le chiavi dal portiere.

Povertà del Sangue

Si può constatarla dalla pallidezza del volto, indebolimento fisico e morale, tristezza continua, eruzioni cutanee e dimagramento. Questo stato anormale dell'organismo perdurerà fino che il sangue non abbia ripreso le sue qualità e proporzioni fisiologiche; la

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, fornisce il sangue debole ed acquoso di sostanze vivificanti le quali ricostituiscono tutto il sistema prevenendo le malattie consuntive (Tisi, Scrofola, Rachitismo) che derivano dalla povertà del sangue

DIFFIDARE DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie. M

DALLE MOLLE, C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1041 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, tampano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due piccole grandi a secco, due bottoni porcellana, un bottone di legno ed una perilla con cristivo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, già per lungo tempo impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi finora già istruito nella lingua. Mite pretese. Scrivere R. 49 fermo posta. 311

CERCASI VETRINE usate esterno, buono stato, formanti due larghezze m. 1,30 circa, altezza compresa m. 2,20 2,60 circa circa 0,40. Rivolgersi Rabbino 124, negozio. 327

GIOVINE IMPIEGATO bella calligrafia, esperto conti, abbia referenze, stenografo, meccanografo esatto, copiatore anche musica; nelle ore serali tarrebbe conti presso negozianti, periodici ecc. Scrivere Ginli Rocchi, Festa, Roma. 314

SIGNORA quarantenne istruita e seria, desidera collocarsi presso casa come dama di compagnia o istitutrice presso ricca e distinta signora sola. Migliori referenze. Scrivere A. Cardon, fermo posta Parma. 350

ISTRUZIONE di Professore a giovani corso classico, tecnico, greco, latino, giovane distinto, fino casa, disegno, Piazza Suburra 2 p. 2. Per trattare ore 8-9 ant. 1-2 pom. 349

PER RIORGANIZZAZIONE ravvisione, impianto di scritture contabili e di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 64, fermo in posta, Roma. Solleciudine, segretezza. Retribuzione modesta. 344

GIOVINE MAESTRO comunale civiche scuole Roccasecca presso famiglia signorile in compagnia di due ragazzi, si offre come maestro non mobile presso famiglia. Camerini, Via Ripetta 240. 312

SIGNORINA SVIZZERA tedescaconoscendo francese inglese ed italiano perfettamente anche musica e lavori di casa desidera impiego conveniente in famiglia signorile od albergo distinto in Roma. Rivolgersi presso Francesco Pellegrini Senior, Hotel Alpenrich, Maderanerthal Canton Uri, Svizzera.

MAESTRO COMUNALE di Roma accetterebbe impiego presso famiglia signorile in città o villeggiatura. Scrivere Maestro Comunale, Ufficio Centrale Postale, Roma. 315

PIANOFORTE NUOVISSIMO verticale, vendesi a metà prezzo, o affittasi a buon prezzo, o affittasi a buon mobile, per mancanza di locale per disposizione di famiglia, lingua francese e contabilità. 330

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Casa di stanze e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di francese. Metodo semplice e pratico. Prezzi mit. Loredana 29, fermo in posta.

DONNA CIVILE CONDIZIONE desidera occupazione, parrebbe presso buona famiglia per compagnia o fare faccenda di casa. Si darebbe assistenza informazioni. Scrivere M. G. fermo posta Roma. 347

8 tabil. del *Popolo Rom.*-ser — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata in villa Ingegnere libero. Rivaglio Circhiaria Cagioli Rossi, Via Volturno. 341

APPARTAMENTINO mobiliato 4 lotti, salotto, cucina libera. L. 150 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore pome iliane. 285

CAMERA GRANDE mobiliata con 3 finestre e camerino mobiliati, ingressi, cameriello, affittasi anche tutte insieme. Via Viminale 36 int. 9, scala sinistra; vedersi alle ore antim. 337

CAMERE MOBILIATE con pensione presso famiglia civile, signorile famiglia, comodo bucetti, sitre, accomodamento abili, quanto posso scrivere presso Lire 95 Via sabato. salotto mobiliati. Dirigersi Droghiere Corso V. E. 166.

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Camera e salotto mobiliati. Piazza di esposizione a buongustaio. 324

PIAZZA STAZIONE affittasi appartamentino e camere mobiliate, ingressi, scale, cucina, gabinetto, tappeti ai parimenti. Prezzo mite. Informazioni Via Independenza Marghertta di Int. 1, ovvero dalla portinaia Lucia. 317

CAUSA PARTENZA appartamentino elegantemente mobiliato e ricco di tutto il comodo e civile vita non cucina a prezzo di metà. Via Gaeta 7 Stazione N. si prebbe angolo Piazza Indipendenza, tutte famiglie. 343

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati presso famiglia civile. Via Sannionale N. 40 p. 3. 331

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente in civile posizione centralissima presso Piazza di Venezia Via Pedacchia 37 p. 1. Prezzo ragionevolissimo. 326

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Marinarella Non ho potuto capire una biglietto che tu vai là. Non posso farci niente. Addio. 353

Settembre Ricevuti, ma non valse a dare alcun effetto. Insisto all'usato accanito colorito ostinazione. Non avrei mai creduto possibile tale cambiamento in pochi mesi. E questa ultima mia. Augurio continui così felice, senza rimpianti. Addio. VENTURO. 347

Mare-Monte Ricevute grazie. Tua lettera mi ha molto potevi vedere, muto dalla voglia baciarti fanno timore. Tempo fugge, gratificazione. Forse ci vedremo occhioni belli. Scrivimi. 351

Grillo Ricevuto tutte tue lettere. Mille grazie. Aspetto ritratto. Soffro del caldo e tra sessanta giorni se, guardo stello. Cercare assumo sieve come tristi e famiglia C., sta molto con loro. Ti amo, non temere. Anche angelicrose scritto, accetta tutti patti. Amo come tutti pensi di te. Dio ti benedica, caro, carissimo.

Amore Forte dell'immensità di amore che sento verso cristallerà tutte me stesso per di contenerti, stermi la vita! Accetti mio sacrificio, mio dono che posso presentarti! INFELICE. 350